

**100**

ILARIA PEDONI, ADRIANO RICCI  
SOGGETTO DI ADRIANO RICCI



## 1. EST. SPIAGGIA/AUTO POLIZIA - GIORNO

Emerge lentamente il dettaglio delle braci di un falò ormai spento. I carboni neri sulla sabbia continuano a rimanere accesi, alimentati dalla brezza mattutina proveniente dal mare. Sentiamo una voce fuori campo. È quella del professor Casale. Si sta rivolgendo ai suoi alunni durante una lezione di letteratura inglese.

PROFESSORE (V.O)

Il grande vantaggio del giocare col fuoco è che non ci si scotta mai. Solo coloro che non sanno giocarci si bruciano. Chi sa dirmi il nome dello scrittore che ho appena citato? (O.Wilde)

La VOCE del professore risuona come un'eco. La MDP inizia a seguire i movimenti degli AGENTI DI POLIZIA che percorrono la spiaggia. CAMILLA, una studentessa all'ultimo anno di liceo, bionda e con un viso angelico, percorre la passerella della spiaggia con indosso una coperta, che le copre le spalle. Accanto a lei c'è GIADA, della stessa età di Camilla, con lunghi capelli neri e una corporatura esile, che la segue con andamento incerto. I capelli arruffati le coprono gran parte del viso.

PROFESSORE (V.O)

Nessuno lo sa?... proprio nessuno?

La sirena della polizia continua a essere illuminata. Nel sedile posteriore dell'auto, LUCA, capelli e occhi marroni, corpo magro e atletico e un aspetto ordinario, tiene la testa poggiata contro il finestrino. Sul suo volto c'è un'espressione addolorata. Seduto al centro c'è GIORGIO, capelli biondo scuro, occhi blu e un fisico atletico, il quale tiene la testa bassa. I suoi vestiti sono sporchi. Accanto a lui c'è poi MATTIA, capelli biondo platino e occhi azzurro chiaro, con un

fisico da nuotatore. Mattia si morde nervosamente le unghie mentre cerca lo sguardo degli altri due amici.

PROFESSORE (V.O)

Posso ricordavi che tra tre mesi avete la maturità?

La portiera di un'altra macchina della polizia si apre. ROBERTO, capelli neri e mossi e un fisico nella media, viene spinto dentro l'auto da uno degli agenti. All'interno dell'auto c'è PIETRO, un ragazzo piuttosto in carne, con un doppio taglio e un orecchino al lobo destro e ILARIA, capelli lunghi e castani, occhi verdi incorniciati dal mascara sciolto e con un fisico tonico.

PROFESSORE (V.O)

Volete almeno provare a sforzarvi per capire di chi si tratta? È qualcuno che conoscete bene...

Sul bagnasciuga, ci sono due ragazzi che dormono ancora, avvolti da un asciugamano. DARIO, un ragazzo attraente con i capelli rasati e un tatuaggio sul braccio ed EMMA, capelli scuri e pelle olivastra, con un fisico curvy. I due vengono svegliati di soprassalto dagli agenti di polizia.

Nel sedile anteriore di una terza macchina, una POLIZIOTTA scruta con attenzione dallo specchietto retrovisore le due ragazze che siedono di dietro. SERENA, capelli ricci e rossi e un viso da bambina e VALENTINA, capelli corti e castani e un fisico minuto, siedono in silenzio sul sedile posteriore dell'auto. Ricambiano lo sguardo della poliziotta, con il volto rigato dalle lacrime.

PROFESSORE (V.O)

Vedo che non avete prestato attenzione... vuol dire che dovrete ripassare tutto quanto daccapo.

La MDP si avvicina ad una buca scavata nella sabbia, da dove fuoriesce un debole fumo. Ci avviciniamo sempre più, ma senza arrivare a scoprire cosa ci sia dentro. NERO.

#### INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - MATTINO

Ardea, provincia di Roma. Distretto di polizia. Una dozzina di ragazzi è raggruppata lungo uno stretto corridoio poco illuminato. La maggior parte di loro se ne sta seduta senza pronunciare una sola parola, mentre alcuni sono appoggiati contro la parete, cercando di sopportare i postumi di una sbornia.

Camilla sta tremando. Le sue gambe non smettono di muoversi, mentre cerca di scaldarsi con la nuova felpa che le hanno dato gli agenti. Il suo sguardo è perso nel vuoto. Giada le si avvicina barcollante, porgendole un bicchiere di tè preso al distributore automatico, ma Camilla non se ne accorge nemmeno. Giada le si siede accanto e lo beve al posto suo.

Dario cammina avanti e indietro lungo il corridoio. Roberto e Pietro cercano con fatica di ignorarlo a causa del forte mal di testa da dopo sbornia.

ROBERTO

(Rivolto a Dario)

Falla finita!

Dario non lo sente e continua a camminare.

PIETRO

(Alza il tono della voce)

Aòh! La vuoi finire!?

Dario si ferma, rivolge a entrambi uno sguardo confuso. Emma assiste alla scena con le braccia conserte.

EMMA

(A Roberto e a Pietro, con  
voce alta)  
Ma lo volete lasciar perdere!?

Tutti gli altri si girano a guardarla.

EMMA (CONT'D)

Non è colpa sua se stiamo qua.

Valentina sbuffa e si rivolge ad Emma con aria di sfida.

VALENTINA

Eh certo! E tu lo sai bene, visto  
che gli hai tenuto la testa tra le  
gambe per tutta la notte!

Tutti rimangono in un silenzio ora colmo di imbarazzo. Emma si scaglia contro Valentina, la quale si becca un ceffone, rispondendo a sua volta con un pugno all'addome di Emma. Gli altri intervengono per separarle, mentre Giada, Camilla e Serena, rimangono sedute assistendo alla scena.

Ilaria si mette in mezzo tra le due e Giorgio riesce a bloccare Valentina per le braccia e a trascinarla via. Dario e Luca invece bloccano Emma.

La situazione sembra essersi tranquillizzata, quando Emma riesce a liberarsi dalle braccia di Luca, colpendolo al naso con una gomitata. Luca cade a terra con il naso sanguinante e Serena gli va incontro per aiutarlo.

La porta della stanza degli interrogatori si apre. DUE AGENTI escono di corsa seguiti dal PROFESSOR FILIPPO CASALE (tra i 30 e i 40, alto e con un fisico robusto, capelli biondi e occhi verdi, indossa dei jeans larghi, una maglietta a tinta unita sotto un giacchetto di pelle). I due poliziotti, un uomo e una donna, mettono i ragazzi a sedere. Torna di nuovo l'ordine.

Il professore si siede tra i ragazzi, mentre uno dei poliziotti scruta Emma in lontananza.

POLIZIOTTO

(Indica Emma)

Tu. Vieni!

Emma si avvicina spavalda ai due poliziotti. Uno dei due poggia la mano sulla schiena di lei per invitarla ad entrare. Emma però si discosta e i poliziotti la spingono dentro la stanza.

EMMA

E lasciami! Non me toccà!

La porta si chiude. I ragazzi fissano il professore. Nessuno riesce a chiedergli niente, ma dalle loro facce si capisce che tutti vogliono sapere che cosa ha raccontato ai due agenti. Il professore si passa le mani sulla faccia, chinandosi in avanti con lo sguardo rivolto verso il basso, come ad evitare gli sguardi dei suoi allievi.

Luca tiene la testa alta per bloccare la perdita di sangue. Serena continua a tenergli il fazzoletto premuto sul naso. Valentina si massaggia la mano dolorante con la quale ha picchiato Emma. Mattia tiene le braccia in grembo e timidamente si sporge in avanti verso il professore.

MATTIA

Professore?

Il professore alza lo sguardo. Fissa Mattia e poi gli altri.

PROFESSORE

Si può sapere com'è stato possibile? Ma che avete fatto?

### 3. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

Emma è seduta dall'altra parte della scrivania degli interrogatori. Uno dei poliziotti le è seduto di fronte mentre l'altro se ne sta in piedi, appoggiato in un angolo della stanza. Emma si dondola sulla sedia, mordendosi le unghie, mentre il suo sguardo è rivolto fisso verso il poliziotto che le è seduto davanti. Sul suo volto non traspare il minimo segno di paura.

Il poliziotto appoggiato all'angolo, le si avvicina infastidito per farla sedere in modo composto.

EMMA

(Con tono sarcastico)

Scusate.

POLIZIOTTO

Che facciamo? Ti comporti bene o ti dobbiamo trattare come una bambina?

Emma alza le mani in segno di resa. I poliziotti si scambiano un'occhiata incredula.

POLIZIOTTA

Emma, giusto? Ti rendi conto della situazione in cui vi trovate tu e i tuoi compagni? Ti rendi conto di cosa è successo?

Emma cambia atteggiamento. Il suo sarcasmo ha ora lasciato il posto ad un comportamento più serio e preoccupato.

EMMA

Non vi posso aiutare. Non mi ricordo niente.

POLIZIOTTA

Sono sicura che ricordi molto più di quello che pensi.

Emma scuote la testa.

POLIZIOTTO

Due corpi sono stati ritrovati tra  
le ceneri del falò che avete fatto  
la scorsa notte.

POLIZIOTTA

... e si tratta di due tuoi compagni  
di classe.

Emma alza lo sguardo. I suoi occhi sono ora lucidi.

EMMA

Non stavo molto in confidenza con  
Nicola. Anzi mi stava pure sul  
cazzo. Ma Eleonora...

Emma trattiene per un attimo il respiro per non met-  
tersi a piangere.

EMMA (CONT'D)

... nessuno ha mai avuto niente  
contro di lei... piaceva a tutti.

POLIZIOTTO

Perché non ci racconti dall'inizio?

Emma annuisce.

#### **4. INT. MACCHINA EMMA/PIAZZA BOLOGNA, STRADA - GIORNO**

CITROEN C1 grigia metallizzata. Emma indossa dei  
grandi occhiali da sole. Con una mano tiene il volan-  
te e con l'altra fuma una sigaretta, ciccando fuori  
dal finestrino.

Valentina continua a cambiare stazione. La macchina  
è parcheggiata a ridosso di un palazzo condominiale.  
Emma guarda fuori dal finestrino e vede Ilaria uscire

dal portone di casa sua. Con sé porta una borsa di marca, un asciugamano rosa e un paio di occhiali da sole, più grandi di quelli di Emma. Sara si avvicina alla macchina, apre lo sportello anteriore dalla parte del passeggero.

VALENTINA

Buongiorno!

ILARIA

Ciao! Vai dietro.

Valentina ci rimane male.

VALENTINA

E dai Ila! Per una volta ti puoi mettere anche tu dietro.

ILARIA

No. Dai che facciamo tardi.

Valentina sbuffa e sposta la sua borsa nel sedile posteriore, poi, senza uscire dalla macchina, scavalca i sedili per passare dietro. Ilaria entra in macchina e dà un bacio sulla guancia ad Emma. Si mette poi la cintura e subito incomincia a chattare con il cellulare. Guarda lo specchietto retrovisore e manda un bacio a Valentina.

ILARIA

Grazie amore!

La macchina parte a tutta velocità.

EMMA

Allora, andiamo all'Eurospin sulla Tiburtina, no?

**150**

A STACCO.

Valentina prende una sigaretta dal pacchetto di Emma.

VALENTINA

Sta prima del Manhattan caffè.

Emma annuisce. Valentina continua a fumare guardando fuori dal finestrino.

EMMA

(A Valentina)

Amore basta che non ti strozzi però  
e che cicchi bene fuori, che mia  
madre l'ha fatta lavare da poco.

Ilaria alza il volume della radio.

ILARIA

Madò quant'è bella sta canzone!

Tutte e tre incominciano a cantare a ritmo di musica.

### 5. INT. EUROSPIN - GIORNO

Emma, Ilaria e Valentina vagano per i reparti del supermercato. Valentina spinge il carrello svogliatamente, mentre le altre due le stanno davanti. Emma e Ilaria guardano tra gli scaffali con un foglietto di carta in mano.

VALENTINA

Ce li hanno dati tutti i soldi, sì?

Emma guarda il foglietto e fa una smorfia, sollevando il sopracciglio.

EMMA

Valenti, sono due mesi che abbiamo  
raccolto i soldi!

ILARIA

Oh, l'ho trovato, tieni!

Ilaria afferra una bottiglia di Disaronno e la mette nel carrello.

VALENTINA

Scusate ragazze. È che ho dormito poco ieri notte.

Ilaria si gira di scatto verso Valentina.

ILARIA

Aaah...fai le notti brave eh, Valentì?

Valentina ferma il carrello.

VALENTINA

(Sulla difensiva)  
Oh oh calme eh, non ho fatto niente.

ILARIA

Va beh dai, stavamo scherzando! Ce lo vuoi dire che hai fatto, sì o no?

Valentina riprende a camminare. Si gusta l'attenzione da parte delle amiche.

VALENTINA

Sono stata tutta la serata al telefono con Luca.

Ilaria ed Emma si girano di scatto.

ILARIA

Ancora?

VALENTINA

No ragazze, non potete capire. Ha incominciato a mandarmi tutti messaggi... due palle. Poi ieri sera mi ha scritto che stava sotto

casa mia e mi chiedeva se potevo scendere che mi doveva parlare.

ILARIA

E tu sei scesa?

VALENTINA

Macché, ti pare! Gli ho scritto che con lui non ci posso stare neanche per sbaglio.

EMMA

A sto punto scendevi e lo pisciavi di persona, ti conveniva? Hai pure perso tempo a scrivergli.

Ilaria incomincia a ridere. Emma prende due bottiglie di vino rosso dallo scaffale.

EMMA

(con aria strafottente)  
Secondo me quello è ancora vergine!

VALENTINA

Sicuro.

Ilaria continua a ridere, questa volta più ad alta voce.

ILARIA

Quello non se sa quanti pali prende al giorno.

Emma non sopporta più la risata di Ilaria. Lascia così il carrello e va avanti.

EMMA

Luca sarà pure un soggetto, ma se parliamo di pali... Giorgio a te ne ha dati una marea.

Valentina si ferma con il carrello. Ilaria si blocca di colpo.

#### 6. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - GIORNO

I ragazzi sono seduti e guardano Ilaria mentre racconta la sua versione dei fatti.

ROBERTO

(Rivolto a Ilaria)

E tu? Che hai risposto?

Ilaria rivolge a Giorgio un'occhiata decisa.

ILARIA

Niente. Voleva fare la grossa, come sempre.

Gli altri ragazzi sembrano delusi dalla sua risposta. Si aspettavano una reazione diversa. Ilaria cerca lo sguardo di Giorgio, ma questo continua a guardare fisso il pavimento.

EMMA (V.O)

E poi è impazzita!

POLIZIOTTO (V.O)

Come impazzita?

#### 5 BIS. INT. EUROSPIN. GIORNO

Le tre ragazze sono ancora ferme di fronte allo scaffale degli alcolici.

ILARIA

Ma perché invece di dire stronzate non ti fai un po' di cazzi tuoi?

Valentina si distacca dal carrello.

ILARIA (CONT' D)

Giorgio non mi ha mai dato un palo.  
Ci siamo lasciati perché l'ho deciso io.

EMMA

Oh, ma ti vuoi dare una calmata?

ILARIA

E poi tu devi imparare a farti i  
cazzi tuoi. Non è che io ti faccio  
due palle così quando ti scopi  
quell'accannato di Dario.

EMMA

(urlando)  
Ooh! Falla finita!

VALENTINA

Ragazze basta. Evitiamo figure di merda  
oggi?!

Valentina riesce a farle smettere. Le due continuano  
a guardarsi male. Ilaria si china, raccoglie da terra  
il foglietto caduto con la lista degli alcolici e lo  
sbatte sul petto di Emma.

ILARIA

Le birre stanno laggiù.

Ilaria le indica uno scaffale e poi si allontana  
dalle amiche.

EMMA (V.O.)

Quella dopo Giorgio s'è fatta metà  
del liceo... e l'altra metà so' femmine.

## 7. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - GIORNO

155

Emma esce dalla stanza interrogatori e si siede in  
fretta accanto al professore. Con la testa alta, le

braccia conserte e le labbra arricciate, guarda uno ad uno i suoi compagni di classe.

EMMA

(Con arroganza)  
Beh?

La porta si riapre. La poliziotta fa cenno a Luca di entrare per essere interrogato. Luca si alza, tiene il naso all'insù, passa il fazzoletto a Serena ed entra nella stanza. Chiusa la porta, tutti guardano Emma.

PROFESSORE

(Bisbigliando a Emma con tono amichevole e confidenziale)  
Emma che hanno detto? Che ti hanno chiesto?

Emma gli risponde ad alta voce in modo che tutti gli altri sentano. Lei non ha niente da nascondere.

EMMA

(Imitando i poliziotti)  
Tutto! Che hai bevuto? Che hai fatto? Che hai sentito?... anche il più piccolo particolare del cazzo.

ROBERTO

(Farfugliando)  
Chi ti scopi non te l'hanno chiesto però.

PROFESSORE

Roberto, muto!

Roberto si zittisce. Ilaria sorride per la battutaccia di Roberto senza distogliere lo sguardo da Emma. Il professore si distende lungo lo schienale della sedia, massaggiandosi gli occhi stanchi.

## 8. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

Luca è seduto di fronte agli agenti. È ancora dolente per il colpo al naso. Quando uno dei poliziotti gli si mette davanti, prova ad assumere una posizione ancora più composta.

POLIZIOTTO

(Con finta aria apprensiva)

Il tuo professore ci ha detto che sei il più sveglio della classe, il più tranquillo, quello che non risponde mai male...

La poliziotta si accorge che la gamba di Luca trema.

POLIZIOTTA

Sei agitato?

Luca scatta sull'attenti. Fissa l'agente dritto negli occhi, gli risponde, per poi distogliere subito lo sguardo.

LUCA

No.

POLIZIOTTA

Vuoi un po' d'acqua?

La poliziotta gli offre un bicchiere d'acqua. Luca lo beve tutto d'un fiato e tiene il bicchiere stretto a sé.

POLIZIOTTA

Adesso ci puoi dire qualcosa?

LUCA

Riguardo a cosa?

POLIZIOTTO

Ma che ci prendi in giro?

LUCA

(Spaventato)

No, no assolutamente! Mi chiedevo solo se aveste delle domande precise, magari su un momento specifico o su una persona in particolare, non lo so... io vi voglio aiutare come posso, è che...

Incuriositi, gli agenti attendono che Luca finisca la frase. Luca parla a fatica, tamburella le dita sul bordo del bicchiere.

POLIZIOTTO

(Spazientito)

Cosa?

LUCA

Ho fatto una cazzata ieri notte.  
Luca smette di tamburellare le dita.

## **9. INT. AUTO GIORGIO/STRADA PONTINA - GIORNO**

Le poche macchine scorrono velocemente. Giorgio guida concentrato. Gli occhi fissi sulla strada. Il suo sguardo si sposta di tanto in tanto sullo specchietto retrovisore, dal quale osserva Serena e Camilla sul sedile posteriore.

Camilla e Serena cantano la canzone dell'Iphone con le cuffiette alle orecchie. Al loro fianco c'è Giada che dorme con la fronte appoggiata contro il finestrino. Ogni tanto sgomita verso Camilla che, seduta al centro, non la smette di dimenarsi. Sul sedile anteriore, accanto a Giorgio, c'è suo cugino Luca che sta parlando al telefono con sua zia, la madre di Giorgio.

LUCA

(al telefono)

Sì zia tranquilla, tanto stiamo tra amici... sì, sì glielo ricordo io che le deve prendere. Ok... ci sentiamo zia, un bacio. Ciao ciao.

Luca chiude la telefonata.

GIORGIO

Che voleva?

LUCA

Che ti ricordassi di prendere le pillole e di dirti di non bere troppo, bello di mamma!

Giorgio si volta scattosamente all'indietro per vedere se le ragazze stanno ascoltando la discussione.

GIORGIO

Dillo un po' più forte, no?

LUCA

Qual è il problema?

GIORGIO

(sottovoce)

Le pillole... non voglio che si sappia.

LUCA

Ma che ti frega? Giorgio... è una cosa assolutamente normale dopo...

Giorgio non risponde, infastidito.

LUCA (CONT'D)

Come vuoi. Comunque ti stavo raccontando... l'altro giorno siamo usciti, ci stavamo divertendo, lei ha incominciato anche a...

Giorgio tiene lo sguardo annoiato fisso sulla strada.

LUCA (CONT'D)

Allora io mi avvicino per baciarla  
e all'improvviso lei comincia a  
urlare che me lo potevo pure  
sognare. Ti rendi conto?

Luca si accorge che il cugino non lo sta a sentire.

LUCA

Ehi Giò? Ma mi stai ascoltando?

GIORGIO

Eh? Sì, sì ti ascolto... certo però  
pure te, ancora in fissa per  
Valentina. Lo sai che tanto quella  
non te la dà!

Luca, scocciato, cambia discorso.

LUCA (CONT'D)

Sì, lo so... comunque, alla fine  
'sti cazzi di quella.  
(guarda per un attimo ai sedili  
posteriori)  
L'altra sera Serena mi ha chiesto  
di uscire. Siamo andanti in un pub  
e lì abbiamo incontrato Giada e  
Dario e tra un cocktail e un altro...  
(si avvicina al cugino per non  
farsi sentire)  
sono stato con Giada!

Giorgio rimane in silenzio per un secondo. Poi scop-  
pia a ridere.

GIORGIO

Ma falla finita co' ste cazzate! E  
sentiamo, dove te la saresti  
scopata?

LUCA

Beh, siamo andati in bagno e...

GIORGIO

(Ridendo)

Eh sì, in bagno!

Giorgio continua a ridere mentre Luca, offeso, si mette le cuffiette e fa partire la musica. Le ragazze non hanno mai smesso di cantare sul sedile posteriore.

## 10. EST. SPIAGGIA - GIORNO

Il cielo di mezzogiorno incornicia l'arrivo silenzioso di Luca, Giorgio, Serena, Camilla e Giada. Ciascuno trasporta zaini e buste, contenenti l'indispensabile per la serata. Fa caldo, ma la presenza ostinata del vento proveniente dal mare permette ai ragazzi di tenersi addosso soltanto una felpa leggera.

Giorgio trasporta una borsa frigo. Arriva alla spiaggia con il suo tipico sorriso, pronto a voler salutare tutti.

Sottobraccio tiene una cassa da sei birre. Camilla, col solito atteggiamento da diva, trasporta con una mano un fagotto contenente una tenda canadese, mentre con l'altra mano tiene il cellulare, sul quale controlla costantemente se gli è arrivata qualche notifica.

Le scarpe da ginnastica di Luca affondano nella sabbia, mentre, aiutato da Serena, trasporta una grande busta della spesa. Giada, con indosso il cappuccio della felpa, tiene con entrambe le mani una pesante tanica di vino. Con voce squillante dà poi la buona sera a tutti, rompendo la quiete che c'era stata fino a quel momento.

ELEONORA (bionda con occhi azzurri, un volto gentile e sempre sorridente) sta stendendo un grande telo con

disegni etnici su uno dei lettini. Subito ricambia il saluto fatto da Giada e le va incontro per aiutarla.

Giorgio posa la borsa frigo dove sono state radunate le borse e le giacche. Guarda per un attimo l'ora al telefono, poi, senza dare troppo nell'occhio, sfila dalla tasca della sua giacca un tubetto bianco. Ne estrae un paio di pillole e di corsa le manda giù. Rimette il tubetto a posto, afferra due birre e si dirige poi verso Dario, il quale se ne sta seduto su un grande tronco di legno a farsi una canna. Eleonora ha visto tutto.

DARIO

(a Giorgio)

Bella zio!

Dario apre il marsupio che ha attorno alla vita e tira fuori delle cartine ed un sacchetto pieno di tabacco. Mattia e Pietro si avvicinano ai due, trascinando con grande sforzo una vecchia carriola arrugginita piena di ciocchi di legno da sistemare assieme agli altri lì vicino. Camilla si toglie le ciabatte e si sdraia sul lettino esausta. Chiacchiera con Eleonora, che intanto sistema un altro telo.

CAMILLA

Madonna ieri notte ho fatto  
un'altra volta lo stesso incubo...  
se esce matematica esterna non mi  
presento proprio.

ELEONORA

Ma ti pare? È uscita l'anno scorso,  
se ricapita è proprio sfiga!

Giada raggiunge Dario, che intanto si è acceso un'altra canna. Lo saluta con un bacetto, mentre ruba a Giorgio un sorso di birra.

GIADA

Se già a quest'ora cominciano a parlare di esami giuro che a fine serata le strangolo!

Tutti ridono. Mattia e Pietro si allontanano per raggiungere Roberto e NICOLA (fratello di Eleonora, biondo e con gli stessi occhi azzurri della sorella) vicino la riva. Mentre Giada e Dario chiacchierano tra di loro, Giorgio nota Eleonora che lo sta guardando. Eleonora gli si avvicina quando, in quel momento, passa Luca.

ELEONORA

Ciao Luca!

Eleonora manda a Luca un bacio con la mano. Luca, un po' sorpreso, le sorride e ricambia. Eleonora raggiunge Giorgio.

ELEONORA

Ti diverti?

GIORGIO

Mmm... è presto ancora... staremo a vedere.

ELEONORA

(cambia tono di voce)

Senti, non so come dirtelo ma... Ilaria sta andando in giro a dire del tuo... problema. Non è proprio il massimo della riservatezza.

GIORGIO

Quale problema? Non ho problemi.

ELEONORA

Di solito le pillole è meglio mandarle giù con qualcosa da bere.

GIORGIO

(riferito a Ilaria)

Che stronza... che altro ha detto?

ELEONORA

Che dopo la morte di tuo padre hai dato di matto e che ti ha lasciato perché aveva paura a starti vicino. È così?

GIORGIO

No... solo le pillole. Mi calmano.

ELEONORA

Mi dispiace. Se vuoi posso dire agli altri che non è vero che...

GIORGIO

(la interrompe)

No, lascia stare. Grazie.

ELEONORA

(riferito a Ilaria)

Certo che è stata proprio una testa di cazzo... io non ti avrei mai fatto una cosa del genere.

La discussione viene interrotta dalle voci in lontananza di Roberto e Nicola, che stanno discutendo su dove fare il falò. Eleonora e Giorgio rivolgono lo sguardo verso di loro.

GIORGIO

A proposito di teste di cazzo.

### 11. EST. BAGNASCIUGA - GIORNO

164

Roberto e Nicola stanno facendo avanti e indietro tra il bagnasciuga e la spiaggia, discutendo ad alta voce.

ROBERTO

Oh ma ti vuoi fidare? Si alza la marea e poi è un casino! Meglio farla più su!

NICOLA

Ma che marea, che fai il metereologo? E poi avoja a scavare sulla sabbia morbida, non abbiamo neanche due pale!

ROBERTO

(con tono arrogante)  
Io la volevo portare, ma in quel cesso di macchina che ti ritrovi non c'entra un cazzo. E poi si dice meteorologo... deficiente!

NICOLA

(con aria da derisione)  
Allora la prossima volta veniamo con la tua Robbè!

ROBERTO

Senti, mi hai rotto il cazzo con questa macchina è! Io me ne vado a scavare su.

Roberto si allontana trascinando la pala. L'unico suono che si sente è il chiacchiericcio e le risate di Camilla e Giada. Nicola raggiunge Roberto. Mattia e Pietro, ancora alle prese con la legna, assistono alla scenata.

NICOLA

Robbè, ma perché dobbiamo fare una fatica inutile?

ROBERTO

E vai allora, vè a scavare dove dici tu! Ti da fastidio se io sto qua?

NICOLA

Mi da fastidio che devi fare il solito "coso". Che poi alla fine tanto ti accorgi sempre di sbagliare. Dai fai il serio, facciamola là!

Nicola cerca di interrompere lo scavare di Roberto. Tenta di bloccarlo per il braccio. Roberto si alza di scatto, stratonando via il braccio di Nicola. Tutti gli altri in spiaggia accorrono per assistere alla scena.

## 12. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

Roberto è seduto davanti ai poliziotti.

POLIZIOTTO

Litigavate spesso voi due?

ROBERTO

(sarcastico)

No, solo quando si doveva decidere cosa fare.

## 11 BIS. EST. BAGNASCIUGA - GIORNO

Eleonora e Giorgio raggiungono il bagnasciuga. Eleonora si mette in mezzo per dividere Roberto e Nicola.

ELEONORA

Nicola, Roberto ha ragione. E poi vicino al mare si gela di notte. Ci vuoi far morire di freddo?

Nicola, infastidito, non la ascolta.

166

NICOLA

Oh ma mi vuoi lasciar perdere. Sempre in mezzo stai!

Giorgio interviene in soccorso di Eleonora.

GIORGIO

Dai Nicò, scialla. È solo una buca.  
Gli altri aspettano con ansia la reazione di Nicola.

Nicola lascia perdere, si allontana verso le ragazze, sopra. Eleonora guarda Giorgio come fosse un eroe, lo ringrazia.

### **13. INT. COMMISSARIATO - GIORNO**

I ragazzi sono ora seduti nel corridoio del commissariato. Il professor Casale è l'unico in piedi e ha lo sguardo fisso verso Roberto, dal quale tenta di capire che cosa abbia raccontato ai poliziotti.

### **14. EST. SPIAGGIA - GIORNO**

Eleonora e Camilla stanno preparando il tavolo di plastica.

PROFESSORE (V.O)

(a Roberto)

Ma perché te la sei presa per la macchina?

ROBERTO (V.O)

Ma niente... me l'hanno tolta perché mi hanno fermato che avevo bevuto.

Giorgio e Roberto scavano la buca. Dario tira fuori dalla sua macchina due grandi casse per ascoltare la musica.

**167**

PROFESSORE (V.O)

Eri ubriaco?

ROBERTO (V.O)

Si! Avevo bevuto, e allora?!

Mattia, Luca e Pietro finiscono di sistemare la legna ed alcuni pallet.

PROFESSORE (V.O)

E allora sei un coglione Roberto!  
Pure io a diciott'anni me ne andavo  
in giro a bere, l'abbiamo fatto  
tutti! Però io ero abbastanza  
intelligente da far guidare un  
altro al posto mio... genio!

Giada e Serena riempiono d'acqua un cassonetto di plastica e ci immergono dentro gli alcolici.

ROBERTO (V.O)

Oddio...ma che mi fa il quarto  
grado professore?! Dopo tutte le  
storie che ci hai raccontato a  
lezione sui suoi cento giorni ci  
dovrebbe capire più di tutti!

### 13 BIS. INT. COMMISSARIATO - GIORNO

Alcuni dei ragazzi annuiscono all'affermazione di Roberto, altri invece voltano semplicemente lo sguardo altrove.

PROFESSOR CASALE

(non sa davvero come  
difendersi da Roberto. Gli  
risponde in modo infantile)  
Ma falla finita, Roberto!

168

ROBERTO

(lo sfotte)  
Eh se!

PROFESSOR CASALE

E poi?

ROBERTO

E poi cosa?

PROFESSOR CASALE

(rivolto anche agli altri)

Poi cos'altro avete fatto?

ROBERTO

Sono arrivate le altre ragazze e  
abbiamo cominciato a diverticce!

### 15. EST. SPIAGGIA - GIORNO

La MDP segue l'arrivo di Ilaria, Emma e Valentina con il loro ingresso trionfale, mentre si portano appresso altre buste di alcolici e di snack.

EMMA

(ad alta voce)

A belli!

La MUSICA HOUSE risuona lungo tutta la spiaggia. I ragazzi se ne stanno sulla riva, formando un largo cerchio. Stanno giocando a schiaccia sette. Camilla e Giada fanno cadere il super santos ogni volta che gli viene passata in palleggio.

Serena se ne sta vicino a Luca. Pietro, Nicola, Roberto e Giorgio schiacciano la palla sempre addosso a Mattia, il quale ogni volta viene eliminato ed è costretto ad uscire dal cerchio.

Tutti si tengono per mano sulla riva, mentre Giorgio fa il conto alla rovescia.

GIORGIO

Tre, due, uno... via!!!

I ragazzi corrono a tutta velocità ed entrano in acqua. Continuano a correre finché tutti, tranne uno, finiscono a terra. Giorgio alza le mani al cielo in segno di vittoria e Nicola, che fino a poco prima gli stava alle costole, sbatte un pugno sull'acqua.

In acqua, vicino ad una secca, i ragazzi continuano a divertirsi e a scherzare. Pietro e Roberto afferrano Mattia e fingono di affogarlo. Camilla, Giada e Ilaria sono sdraiate lungo la secca. Ilaria non smette di sorvegliare la lotta tra Giorgio e Luca, che tengono sulle loro spalle rispettivamente Eleonora e Serena. Emma e Dario, immersi dentro l'acqua fino alle spalle, se ne stanno abbracciati in disparte.

Il sole è quasi svanito. Lungo la passerella di legno i ragazzi stanno facendo dei balli di gruppo. Giada e Nicola sono già alticci, mentre Luca e Serena ballano vicini finché tra i due non si mette in mezzo Valentina.

## **16. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Arrivata la sera, Giorgio accende il fuoco. Sul tavolo di plastica rimbalza una pallina da ping pong. Stanno giocando a birra pong e la sfida è tra Ilaria e Roberto contro Pietro e Giada. Dario lecca il sale dal collo di Emma, beve la tequila per poi mordere lo spicchio di limone che lei tiene tra le labbra. Il gioco culmina in un bacio appassionato. Gli altri se ne stanno seduti sui lettini a bere rum e pera, ridendo e scherzando. Ormai sono tutti brilli.

A STACCO.

Il fuoco del falò ora arde di una fiamma lucente. Pietro lancia ciocchi di legno nel fuoco per mantenerlo vivo. Sgraziatamente, si sposta con passo pesante verso Roberto, cercando di andare a tempo con la musica che risuona dalle casse.

Roberto sta controllando le salsicce ed il pane che lentamente si abbrustolisce. Dario se ne sta sdraiato assieme ad Emma sul lettino. I due si stanno fumando una canna. L'ingente scorta di alcolici si è esaurita velocemente. Camilla se ne sta in disparte mentre controlla continuamente il telefono. Di tanto in tanto si guarda intorno per controllare che nessuno degli altri si avvicini.

Luca e Serena chiacchierano teneramente seduti vicini al fuoco. Eleonora e Giorgio si siedono accanto a loro. Giorgio comincia a frugare fra le tasche della sua felpa.

GIORGIO

Dove cazzo l'ho messo l'accendino?

Subito Serena ne tira fuori uno dalla tasca e lo passa a Giorgio. Luca la guarda con sorpresa.

LUCA

Scusa ma da quant'è che fumi?

Serena arrossisce.

SERENA

No, è che l'ho trovato prima.

ELEONORA

Ragazzi ma ci credete che tra poco abbiamo gli esami?! Questi cinque anni sembravano non passare mai e invece...

Eleonora sorride a Giorgio, poggia la testa sulla sua spalla. Giorgio accenna un sorriso mentre si avvicina la bottiglia di vodka alle labbra.

GIORGIO

Ti prego, non parliamone.

Ilaria è vicina al tavolo degli alcolici. La musica è troppo alta per capire cosa Giorgio ed Eleonora stiano dicendo, ma lei non li perde di vista mentre si versa un altro bicchiere di Baileys.

Giada si è accesa una sigaretta, poi si siede accanto a Mattia. Giada ha bevuto troppo, Mattia le sorride timidamente non sapendo come comportarsi, le sfiora una mano per sbaglio ma la ritrae subito, quasi bruscamente. Giada si spaventa inizialmente poi comincia a ridere senza sosta.

MATTIA

Scusami.

Giada non la smette di ridere.

GIADA

(farfugliando)

Non ti devi mica scusare eh. Mica mi sei saltato addosso.

Mattia continua ad arrossire, non riesce a mantenere il contatto visivo. Giada trattiene un rutto poi gli poggia la mano sulla spalla, avvicinando la bocca al suo orecchio.

GIADA

(sussurrando)

E poi ho visto che sai fare di meglio.

Giada tira la testa all'indietro e comincia a ridere rumorosamente. Mattia si incupisce di colpo, mortificato. Non potendo fare altro, le sorride timidamente. La voce di Nicola risuona per tutta la spiaggia.

NICOLA

(a Mattia)

Frociooo! Ohh frociao! Allungami una birra.

Nicola se ne sta spaparanzato su uno dei lettini, vicino Valentina. L'attenzione di tutti al falò è ora su Mattia che si sente osservato, così prova a rispondergli a tono.

MATTIA

Dai Nicola, te la puoi anche prendere da solo.

Nicola accusa la sorpresa per un attimo e rimane in silenzio. Si alza dal lettino e si avvicina a Mattia. Gli si para davanti. Mattia è visibilmente spaventato.

NICOLA

Senti coso! Non ti devi permettere di rispondermi, hai capito?!

Camilla alza finalmente lo sguardo dal telefono. Eleonora corre subito in soccorso di Mattia. Si alza in piedi ed appoggia le sue mani sul petto del fratello.

ELEONORA

Nicola! La finisci di fare il cretino?! Mi spieghi perché devi fare sempre così?

Pietro, Ilaria, Valentina e Roberto assistono alla scena divertiti. Pietro mangia il suo panino con la salsiccia come fosse uno spettatore al cinema. Roberto si fuma una sigaretta mentre torna a controllare la cottura degli spiedini. Ilaria sorseggia il suo drink.

NICOLA

(ignora la sorella e continua con Mattia)  
Sei proprio una checca, ti fai difendere da mia sorella? Tu dovresti portare rispetto a chi ti permette di stare con noi!

Dario ed Emma concedono una tregua alle loro bocche per assistere alla scenata di Nicola.

DARIO

(spazientito)

Eccolo che ricomincia.

Dario fa per alzarsi ma Emma lo afferra per il braccio mantenendo lo sguardo fisso su Nicola. Dario si rimette a sedere.

Luca e Serena sono disgustati ma rimangono seduti accanto al fuoco. Giorgio si alza e raggiunge Eleonora. Giorgio mette una mano sulla spalla di Nicola e cerca di calmarlo.

GIORGIO

Dai Nicò... lascialo stare.

Pensiamo solo a divertirci stasera, eh?

NICOLA

Senti tu ti devi cominciare a fare gli affari tuoi. Hai capito, impasticcato del cazzo!?

Giorgio spinge Nicola con forza. I due cominciano a spintonarsi e a guardarsi in cagnesco. Nessuno interviene, tranne Eleonora che si pone tra i due. Alla fine, Luca corre in soccorso del cugino.

ELEONORA

Basta! Fatela finita!

Giorgio si calma. Luca lo allontana da Nicola mentre questo viene trattenuto dalla sorella. Nicola, offeso, afferra una birra e si allontana dal falò. Mattia, imbarazzato, si alza e si avvicina ad Eleonora.

MATTIA

(a bassa voce)

Grazie.

Eleonora gli sorride brevemente, poi torna vicino al fuoco assieme agli altri.

PROFESSORE (V.O.)

Ma che avete in testa?

### 17. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - GIORNO

I ragazzi si vergognano di fronte al professore. Nessuno di loro incontra il suo sguardo. Solo Roberto osa sfidarlo.

PROFESSORE

Ma si può sapere chi vi credete d'essere?

Mattia non dice una parola, osserva Roberto seduto al lato opposto al suo. Roberto sta per perdere la calma. Il professore non ha finito di riprendere i ragazzi quando Roberto lo interrompe bruscamente.

ROBERTO

Oddio, ma la finisce con queste prediche del cazzo?! Tanto non è credibile! Lo sapeva pure lei che Nicola era un coglione! Ci eravamo abituati alle sue manie di onnipotenza.

Il professore resta un secondo interdetto, sorpreso dalla mancanza di rispetto. Camilla si copre il volto per non guardare.

PROFESSOR CASALE

(si comincia ad arrabbiare)

Roberto... abbassa la voce quando parli con me... altrimenti te la

faccio passare io la voglia di rispondere, hai capito?

ROBERTO (CONT'D)

Ma falla finita! Ma poi perché sei qui? Che ci facevi stamattina al falò? Chi te l'ha detto dove stavamo?

PROFESSOR CASALE

Ma che mi dai del tu!? Porta rispetto a chi ha più anni di te, ragazzino!

ROBERTO

Mi rispondi? Perché stavi al nostro falò?

La discussione continua, Roberto non molla la presa. Il professore cerca di tergiversare. Camilla si alza di colpo mettendo fine alla discussione. Serena la segue.

### 18. EST. SPIAGGIA - NOTTE

Sono le tre passate. Il debole fuoco del falò è l'unica luce intorno all'oscurità. Le casse della musica sono ancora accese ma ad un volume più basso.

SERENA (V.O.)

Non sono abituata a bere così tanto ma era una serata particolare.

Serena è sdraiata sul lettino. Apre a fatica gli occhi e nota che intorno al fuoco non c'è più nessuno tranne Giada, addormentata su uno dei lettini.

SERENA (V.O.)

Dopo che anche Giada si è addormentata mi sono messa anch'io sul lettino... per riposare un po'

gli occhi... quando mi sono  
svegliata non c'era nessuno.

Serena si alza e si allontana barcollando dal falò, dirigendosi verso le casette dei bagnini poco più su sulla spiaggia.

A STACCO.

Serena raggiunge le casette nel buio totale, si abbassa i pantaloncini e si accovaccia per fare pipì. Un gemito la interrompe. Impaurita, Serena si riveste velocemente. Senza far rumore si avvicina alla porta di una delle due casette ed apre lentamente la porta.

SERENA (V.O.)

Poi li ho visti.

#### **19. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Serena è davanti ai poliziotti. Sembra nervosa, tuttavia mantiene un certo contegno.

#### **18 BIS. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Serena apre la porta. Camilla ed il professor Casale stanno facendo sesso all'interno della casetta. Lui la tiene da dietro mentre con una mano le copre la bocca.

Ora la porta è del tutto spalancata. Serena è impietrita.

Indietreggia silenziosamente non notando un mucchio di salvagenti e reti dietro di lei. Serena inciampa e cade a terra.

Per la caduta, il professore e Camilla si accorgono di Serena. Cercano vergognosamente di rivestirsi mentre Serena rimane lì impalata. Il professore sta per dire qualcosa quando delle urla interrompono

l'imbarazzo. Serena si volta di scatto, si alza e comincia a correre in direzione delle grida.

#### 19 BIS. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

SERENA

Grazie a Dio Valentina ha cominciato ad urlare.

POLIZIOTTO

Perché stava urlando?

Serena guarda il poliziotto con uno sguardo pieno di delusione ed amarezza.

#### 20. EST. SPIAGGIA - NOTTE

Luca e Valentina stanno litigando non lontani dal fuoco.

Luca è nervoso mentre Valentina è palesemente ubriaca.

VALENTINA

Si può sapere che problemi hai? Mi volevo solo divertire un po'.

LUCA

Tu non stai bene. Mi hai detto che non volevi stare con me (imita la voce di Valentina) "neanche per sbaglio". Oggi non ti ho rivolto la parola ma tu non hai fatto altro che venirmi dietro.

Serena li raggiunge di corsa, ha ancora il fiatone. Alla vista di Serena, Valentina si finge disperata ed impaurita.

**178**

SERENA

Che è successo?

LUCA

(a Valentina)

E poi mi tocchi il cazzo e ti aspetti che io rimanga così, senza dire niente? Ma che cazzo ti dice il cervello?

VALENTINA

Io non ti ho toccato proprio niente! Tu ti fai troppe pippe mentali Luca. Sul serio, mi devi lasciare in pace.

SERENA

Vale, aspetta. Calmati un secondo.

LUCA

Io?! Sei tu che mi devi lasciare in pace!

Luca si butta addosso a Valentina facendola cadere all'indietro. Le sale sopra e le blocca i polsi con le mani. Serena monta sopra a Luca e cerca di tirarlo via con tutta la forza che ha.

LUCA

Sei una stronza! La devi smettere di sparare cazzate. Hai capito?

SERENA

Luca smettila! Basta!

Valentina scoppia a ridere, continua a prendersi gioco di Luca.

VALENTINA

(cerca di controllare le risate)  
Lasciami... ah ah ah. Lasciami andare! Aiuto.

Serena, con forza, riesce a separarli.

SERENA

Basta! Luca falla finita. Vatti a fare un giro. Vattene!

Luca si allontana furioso con passo svelto. Si dirige verso il falò.

#### **21. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Luca siede imbarazzato di fronte ai poliziotti. La poliziotta lo guarda con occhi diversi.

LUCA

... una vera cazzata.

POLIZIOTTA

Cos'altro hai combinato dopo?

#### **22. INT. STANZA DEGLI INTERROGATORI - NOTTE**

Interrogatorio di Serena.

SERENA

Sono rimasta con lei.

#### **23. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Serena abbraccia Valentina. Le due si allontanano camminando verso le macchine.

#### **24. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Serena riesce a separarli. Valentina cerca di attaccarlo ma Serena si pone tra lei e Luca.

SERENA

Basta! Luca falla finita. Vatti a fare un giro. Vattene!

Luca si allontana furioso con passo svelto. Si dirige verso il falò.

LUCA (V.O.)

Sono tornato al falò. Ho visto Giada che dormiva così mi sono sdraiato accanto a lei... poi mi sono addormentato.

## 25. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

POLIZIOTTA

Hai fatto altre "cazzate" per il resto della serata?

LUCA

No... ricordo solo di essermi svegliato la mattina... quando ho sentito Camilla che urlava... mentre guardava dentro la buca.

## 26. EST. SPIAGGIA - GIORNO (ALBA)

La voce di Camilla richiama l'attenzione di tutti. Luca e Giada si alzano di colpo ancora insonnoliti.

CAMILLA

Oddio! Svegliatevi!

Mattia si sveglia di colpo e raggiunge subito Camilla che non si regge in piedi. La tenda si apre e ne escono fuori Ilaria e Roberto, storditi. Pietro, sdraiato sulla spiaggia e circondato da bottiglie di birra vuote, si rianima lentamente.

Camilla continua ad urlare, è ormai in stato di shock. Tutti i ragazzi si avvicinano alla buca e ci guardano dentro. Giada si aggrappa al braccio di Luca. Ilaria si copre gli occhi e si lascia abbracciare da Roberto. Pietro non riesce a resistere e si accascia a terra, vomitando tutto l'alcool ingerito.

ROBERTO

Oh, cazzo!

Casale corre lungo la spiaggia raggiungendo Camilla e i ragazzi. Il professore li vede nel panico. Guarda anche lui nella buca. Tra i carboni ardenti, ci sono due corpi completamente carbonizzati.

## 27. INT. STANZA DEGLI INTERROGATORI - GIORNO

SEQUENZA MONTAGE: Vediamo i poliziotti interrogare i ragazzi uno ad uno. Tutti ricordano di essersi svegliati sentendo le grida di Camilla.

GIADA

È stato orribile.

ROBERTO

Non avevo ancora capito.

Pietro siede di fronte ai poliziotti. Non sa cosa dire.

GIORGIO

Io non... ricordo.

VALENTINA

Non mi trovavo lì.

PROFESSOR CASALE

E poi vi ho chiamato.

MATTIA

Gridava come una matta...

SERENA

Ero con Valentina.

EMMA

Non ho visto niente.

DARIO

Non saprei.

### **28. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - GIORNO**

I ragazzi, esausti, siedono in silenzio lungo il corridoio.

Il professore è in piedi. Appoggiato al muro, scruta ognuno dei suoi studenti.

### **29. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Serena è davanti ai poliziotti. Non dice niente, tiene lo sguardo fisso nel vuoto.

POLIZIOTTO

Serena?

POLIZIOTTA

Dove siete andate dopo?

SERENA

Siamo andate alle macchine. Abbiamo dormito lì. La mattina ci avete svegliato voi... però...

### 30. EST. SPIAGGIA - NOTTE

Serena è sdraiata a pancia sotto sul lettino. Apre gli occhi con difficoltà. Due figure si dirigono verso gli ombrelloni. Il ricordo è sfocato.

### 29 BIS. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

SERENA

C'era lei. Andava verso gli ombrelloni.

I due agenti scattano sull'attenti.

Il ricordo si fa più nitido. Le due figure si fanno sempre più chiare. Serena ora ricorda.

SERENA (CONT'D)

Eleonora... era con Giorgio.

### 31. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - GIORNO

Giorgio se ne sta seduto in mezzo agli altri. Ha lo sguardo tormentato e con la mano continua a grattarsi le braccia coperte dalla felpa ancora insabbiata. Giorgio si alza. Un AGENTE messo di guardia lo ferma.

GUARDIA

Dove stai andando?

GIORGIO

Devo andare in bagno.

L'agente si fa da parte. Giorgio percorre il corridoio.

A STACCO.

La fredda luce al neon accompagna Giorgio lungo il corridoio. Si sente solo un basso vociferare piano diminuire.

### 32. INT. BAGNO COMMISSARIATO - GIORNO

Giorgio si sciacqua la faccia, respira, si guarda e si studia come a cercar qualcosa. Ha il fiato corto. La felpa a maniche lunghe gli prude sempre di più. Freneticamente, Giorgio si toglie la felpa e la maglietta, rimanendo a torso nudo di fronte allo specchio.

Lividi e graffi profondi, da poco rimarginati, corrono lungo le braccia ed il petto di Giorgio. Giorgio comincia a ricordare qualcosa.

### 33. EST. SPIAGGIA - GIORNO

Il sole è alto in cielo. La luce illumina la spiaggia, mostrando ciò che la notte aveva oscurato. La mano di Giorgio affonda nella sabbia. Accanto a lui, una pozza di sangue. La mano affonda e si muove, smuovendo sabbia sporca di sangue. Le voci dei poliziotti risuonano lungo tutta la spiaggia.

Giorgio apre gli occhi. È a torso nudo, si guarda intorno confuso, disorientato. Giorgio cerca di alzarsi a fatica appoggiandosi al lettino vicino l'ombrellone. Non nota una macchia di sangue sullo spigolo del lettino. Dissotterra la maglietta e la felpa dalla sabbia e li indossa senza pulirle. La voce in lontananza di un agente della polizia rimbomba nella testa di Giorgio che, stordito dalle prime luci del mattino, cerca di restare in piedi.

AGENTE

(in lontananza)

Ce n'è un altro lì!

Giorgio fa un primo passo, ma qualcosa coglie subito la sua attenzione. La sabbia sporca di sangue si è appiccicata sotto al suo piede.

Un agente si avvicina cercando di richiamare il ragazzo che, impaurito e senza pensarci, si strofina il piede sull'altro, tentando di togliersi la sabbia di dosso.

AGENTE

Ehi, tu! Resta lì!

Giorgio si sistema la maglia, cercando di liberarsi dalla sabbia fredda. Il poliziotto l'ha raggiunto. Giorgio viene afferrato violentemente per un braccio.

A STACCO.

L'agente, in maniera brusca, spinge Giorgio lungo la passerella. Le braccia doloranti di Giorgio vengono serrate sotto le mani dell'agente.

#### 34. INT. COMMISSARIATO/MACCHINETTE AUTOMATICHE - GIORNO

Luca è seduto insieme agli altri ragazzi. Si tocca con attenzione la cicatrice che ha sul naso livido.

A STACCO.

Giorgio esce dal bagno. Senza farsi vedere dall'agente di guardia, fa cenno al cugino di raggiungerlo. Luca, fingendo di perdere ancora sangue, si allontana dagli altri e raggiunge Giorgio di fronte alla macchinetta automatica. I due parlano a bassa voce per non farsi sentire.

LUCA

Che c'è?

GIORGIO

(nervoso e spaventato)  
Com'ero messo ieri?

LUCA

Che vuol dire? Eri... eri  
completamente fuori. Hai bevuto un  
sacco.

GIORGIO

Sì ma... mi hai visto fare  
qualcosa? Ho fatto qualcosa?

Giorgio si agita sempre di più. Luca cerca di  
tranquillizzarlo.

LUCA

Non ti ho visto fare niente. Che  
avresti dovuto fare?  
Giorgio appoggia la testa sulla mac-  
chinetta.

LUCA (CONT' D)

Gio, hai bevuto e sei collassato da  
qualche parte... non penserai mica  
di avere a che fare con tutto  
questo? Stai tranquillo.

La porta dell'interrogatorio si apre. Serena esce dal-  
la stanza. Sembra molto provata e ha gli occhi gonfi.

GIORGIO

Ho dei graffi su tutto il corpo.

Luca, sorpreso, resta in silenzio.

GIORGIO

(trattiene le lacrime)  
Mi sono svegliato sopra una pozza  
di sangue, Luca.

Il poliziotto esce dalla stanza per chiamare il pros-  
simo ragazzo da interrogare. Giorgio si sente svenire.

POLIZIOTTO

Donofrio Ilaria!

A STACCO.

GIORGIO

(si copre la bocca con la mano  
tremante)

Li ho ammazzati io. Oh, Cristo.

LUCA

Adesso devi rimanere in silenzio...  
non vuol dire niente.

La voce del poliziotto rimbomba lungo il corridoio.  
Ilaria solleva lo sguardo poi si alza sistemandosi  
il pareo. Ilaria avanza fissando Serena.

A STACCO.

GIORGIO

Mi devo costituire.

LUCA

(cerca di farlo ragionare)  
Giorgio porca puttana, devi  
calmarti!

A STACCO.

ILARIA

(a Serena)  
Cosa gli hai detto? Che ti sei  
inventata?

Ilaria si getta contro Serena sotto gli occhi incre-  
duli di tutti. Le due cadono a terra.

SERENA

Ahi! Lasciami. Aiuto!

La guardia interviene subito per separarle, aiutato dal professore. I due poliziotti, sentito il chiasso, si precipitano subito fuori dalla stanza. I ragazzi si alzano in piedi come per voler dare una mano, ma i poliziotti gli ordinano di rimettersi a sedere.

Sentite le grida, Luca e Giorgio smettono di parlare. I due Poliziotti con forza bloccano il pugno di Ilaria e la allontanano da Serena. La rissa è terminata.

POLIZIOTTO

Fermatevi subito! Ferme!

GIORGIO

(con voce rotta)

Commissario...

PROFESSOR CASALE

Ilaria lasciala andare!

GIORGIO

Commissario...

POLIZIOTTA

Ragazze smettetela subito!

GIORGIO

(alza al massimo la voce)

COMMISSARIO!

L'urlo di Giorgio pone fine alla rissa. Lo stanno guardando tutti.

GIORGIO

Sono stato io.

Luca è fermo alla macchinetta del caffè, paralizzato. I poliziotti lasciano lentamente le ragazze.

GIORGIO

Li ho uccisi io.

I ragazzi sono scioccati. Il professore non riesce a dire una parola. Si avvicina a Giorgio ma i poliziotti glielo impediscono.

### 35. EST. STAZIONE DI POLIZIA - GIORNO

Il tempo si è fermato. Tutto si muove a rallentatore. Nessun suono. I ragazzi scendono la scalinata principale all'ingresso della stazione. Il professor Casale è l'ultimo ad uscire.

GIORGIO (V.O.)

Devo averla colpita alla testa.  
Ricordo di averla baciata, l'ho toccata... lei deve avermi respinto. Ricordo di averla baciata...

Al parcheggio della stazione si aprono quasi simultaneamente gli sportelli di alcune macchine. I genitori dei ragazzi sono finalmente arrivati. I ragazzi corrono tra le loro braccia.

PROFESSOR CASALE (V.O.)

Come si può arrivare a tanto? Come si può uccidere qualcuno così facilmente?

Luca vede i suoi genitori uscire dall'auto. Con loro c'è la madre di Giorgio. Luca non sa come dirglielo. Il professore si guarda intorno, sta cercando Camilla. La trova tra le braccia della madre mentre il padre, in piedi accanto a loro, sta parlando con uno degli agenti. Il professore si allontana.

GIORGIO (V.O.)

Vedo le sue mani graffiarmi dappertutto. Le unghie che mi tagliano la pelle...

I ragazzi sono in macchina sulla strada verso casa. Guardano fuori dal finestrino, restano in silenzio.

### **36. INT. CELLA - GIORNO**

I poliziotti portano Giorgio in cella. Chiudono la porta, gli tolgono le manette e poi si allontanano. Giorgio resta in piedi al centro della cella.

PROFESSOR CASALE (V.O.)

Quand'è che accade?

### **37. INT. CASE RAGAZZI/ASCENSORE - GIORNO**

SEQUENZA MONTAGE: I ragazzi, ognuno nella propria camera, si preparano per il funerale.

Serena è seduta sul bordo del letto. Indossa un vestito nero, lungo fino alle ginocchia. Si sta infilando le calze nere.

Mattia è di fronte al suo armadio con indosso una camicia bianca, delle mutande e un paio di calzini neri. Mattia allunga la mano e tira fuori dei pantaloni neri.

Valentina e Camilla sono insieme. Si sistemano il trucco, non troppo pesante per l'occasione.

Emma si sta infilando l'ultimo stivaletto nero. Sulla soglia della porta, con indosso una giacca di pelle nera, Dario la sta aspettando.

Luca è di fronte allo specchio. Si sta facendo il nodo alla cravatta. D'un tratto afferra la sedia della sua scrivania e la scaraventa contro l'armadio. Non passa neanche un secondo che Luca si ricompone, raccoglie la sedia, la rimette al suo posto e si risistema la camicia, poi torna a guardarsi allo specchio. Luca nota che ha gli occhi lucidi, si copre in parte il volto.

Nell'ascensore del palazzo Pietro tiene uno sguardo spento. Roberto entra nell'ascensore, chiude la porta e preme un pulsante. L'ascensore comincia a scendere.

### 38. EST. CHIESA PARROCCHIALE VISITAZIONE DI MARIA - GIORNO

La chiesa è affollata. Ogni banco è occupato. All'altare ci sono due bare bianche identiche circondate di fiori. Il PARROCO, con una voce che raggiunge ogni angolo della chiesa, enuncia il sermone. Questo in particolare ricorda che di fronte al Signore, quando arriva il momento, siamo tutti uguali. In prima fila i genitori dei gemelli non guardano altro che le bare. La MADRE dei gemelli non smette di piangere. Il PADRE tiene la bocca chiusa, serrata dal dolore e dalla rabbia.

I ragazzi sono seduti vicini ai banchi nelle ultime file. Ancora più in fondo c'è Casale. Tiene tra le braccia la stessa giacca di pelle che indossava al commissariato. Stavolta però, indossa una camicia nera non infilata dentro i pantaloni.

A STACCO.

La messa è finita. Gli spallatori portano via le bare. La gente si disperde. I genitori dei ragazzi vengono circondati e riempiti con frasi di condoglianze. Nessuno dei ragazzi osa avvicinarsi a loro.

A STACCO.

La folla è scemata. Il professore si fa avanti per fare le condoglianze. Fa qualche passo ma poi cambia idea, gira i tacchi e si dirige verso l'uscita. A pochi passi dall'uscita, Casale nota qualcosa. Pietro, Roberto e Ilaria se ne stanno in disparte vicino al confessionale. Parlano a bassa voce ma i gesti scattosi evidenziano una certa tensione. Pietro è il più agitato di tutti e sta cominciando ad alzare la voce. Roberto e Ilaria sembrano tentare di

calmarlo. I tre entrano all'interno del confessionale. Il professore fa per andare verso di loro quando Luca gli appare davanti.

LUCA

Professore.

PROFESSOR CASALE

Oh, ciao Luca... (lo guarda bene in faccia) come va con il naso?

Luca, come se se ne fosse dimenticato, si massaggia il naso rotto.

LUCA

Oh... fa ancora un po' male.

PROFESSOR CASALE

Ehm... come, come sta Giorgio?

LUCA

Non lo so... non mi permettono di andare a visitarlo.

Il professore annuisce in segno di comprensione.

LUCA

Beh, allora arrivederci.

Luca si volta e si allontana. Il professore lo chiama.

PROFESSOR CASALE

Luca, sai dirmi dove lo hanno portato?

### **39. INT. CARCERE REGINA COELI - POMERIGGIO**

Il professor Casale cammina lungo i corridoi del carcere. Guarda i muri bianchi e le reti metalliche che separano un piano dall'altro. Cerca di evitare gli sguardi degli altri prigionieri appoggiati alle sbarre.

#### 40. INT. STANZA PER LE VISITE - POMERIGGIO

Il professore è seduto su un cubotto di marmo, uno di una serie. Di fronte a lui c'è un tavolo anch'esso di marmo con al centro una lastra spessa di vetro che lo separa dall'altro lato della stanza. Ecco dalla porta uscire Giorgio. Non ha un bell'aspetto. Ha profonde occhiaie, i capelli sporchi ed i vestiti sgualciti. Giorgio si siede di fronte al professore.

GIORGIO

(sorpreso)  
Professore Casale...

PROFESSOR CASALE

Basta professore!

Giorgio sorride a Casale, timidamente china il capo.

PROFESSOR CASALE (CONT'D)

Come va qui dentro?

GIORGIO

Perché è venuto?

Il professore è colto di sorpresa. Pensava di aspettare ancora un po' prima di arrivare al sodo.

PROFESSOR CASALE

(cerca di farlo sorridere)  
Ho pensato di portarti i compiti a casa!

Giorgio gli sorride ma solo per un momento. Casale si fa serio.

PROFESSOR CASALE

Ieri c'è stato il funerale. Ho visto che... non lo so. Ho visto alcuni dei ragazzi comportarsi in modo strano.

GIORGIO

(cambia discorso)

Lo sa, vogliono interrogarmi di nuovo.

PROFESSOR CASALE

(incuriosito)

Come mai?

GIORGIO

Il magistrato vuole risentirmi, a quanto pare ci sono delle contraddizioni nelle deposizioni.

PROFESSOR CASALE

Cosa non corrisponde? Quali contraddizioni?

GIORGIO

Su Nicola... mi hanno fatto vedere delle foto di una barca... una di quelle che si trovavano dall'altra parte della spiaggia rispetto a dove mi hanno ritrovato. Hanno scoperto degli schizzi del suo sangue sullo scafo.

Casale non capisce come quella piccola informazione possa essere tanto utile per le indagini.

#### **41. INT. CAMERA DI ILARIA - POMERIGGIO**

La MDP mostra la camera di Ilaria, apparentemente vuota. Si sentono solo dei gemiti. Ilaria è nuda, appoggiata alla parete. È sudata, ha la pelle arrossata, i capelli sciolti e scompigliati.

Roberto è con lei. Parte dalle sue cosce, continua a salire mentre le palpa sgraziatamente il seno fino a raggiungerla faccia a faccia. I due si guardano per

un breve istante, poi Roberto gira impetuosamente Ilaria di spalle. I due continuano a fare sesso.

#### **42. INT. DOCCIA DI ILARIA - POMERIGGIO**

L'acqua calda scende generando grandi quantità di vapore. Ilaria e Roberto sono insieme sotto la doccia, non si parlano, si baciano solamente. Tengono gli occhi chiusi. Le gocce continuano a cadere sul volto di Ilaria, ma qualcosa la disturba. Ilaria apre gli occhi e ciò che vede la terrorizza. Su di lei e su Roberto scende sangue. I loro corpi nudi sono ricoperti di quel liquido denso e caldo. Ilaria non riesce a far niente per la paura. Guarda Roberto che la bacia sul collo ma che non sembra essersi accorto di nulla. Finalmente Ilaria riesce ad urlare.

Ilaria si dimena e grida. Roberto la afferra per le braccia e la scuote. Ilaria apre gli occhi. Il sangue non c'è più, solo acqua. Roberto non riesce a capire, cerca di calmarla.

Ilaria esce di corsa dalla doccia.

#### **43. EST. PIAZZA REPUBBLICA - SERA**

Molte persone escono dal The space cinema moderno. Per la maggior parte sono giovani, vista anche l'ora tarda. Tra la folla emergono Luca e Serena. I loro volti sembrano dubbiosi. I due si fermano fuori dal cinema, proprio sotto le colonne.

SERENA

Forse non è stata la scelta giusta.

LUCA

No, perché? Un horror su un gruppo di ragazzi fatti fuori uno a uno in mezzo al bosco... è diversa solo la location.

Serena e Luca sorridono, ma solo per poco. Luca guarda altrove, non riesce a guardarla negli occhi.

LUCA (CONT'D)

Comunque, grazie per l'invito. Sei stata carina.

SERENA

Sì, beh... la verità è che non volevo stare a casa. I miei genitori non mi vogliono far uscire da sola da quando... (Luca sembra rimanere deluso dalla sua risposta, così Serena cambia discorso) Ti fa ancora male? (Indica la ferita sul naso di Luca coperta da un cerotto)

LUCA

Eh ancora un po'... così imparo a mettermi in mezzo.

Serena sorride, non smette di guardarlo. Luca, non sapendo cosa fare o dire, guarda l'ora al telefono.

LUCA

Beh, allora tu per tornare a casa quale autobus-

Serena non lo lascia finire e si fa avanti con uno scatto.

Luca e Serena si baciano. Un bacio a stampo, una manciata di secondi.

SERENA

Ci vediamo domani a scuola.

Serena si allontana. Luca rimane piacevolmente sorpreso. Si allontana dalla parte opposta con un sorriso in volto.

#### 44. INT. VAGONE METRO - NOTTE

Luca è seduto in fondo al vagone del treno. Con lui, al lato opposto del vagone, c'è solo un altro uomo, un TOSSICO. Luca lo guarda stando attento a non farsi scoprire.

Il treno sta per giungere alla prossima fermata. Luca si alza e si avvicina alla porta. Anche il tossico dall'altro lato si alza. Luca fa finta di niente. Il tossico si avvicina sempre più verso di lui. Le porte si aprono. Luca esce accelerando il passo.

#### 45. INT STAZIONE PIETRALATA - NOTTE

Luca cammina svelto verso l'uscita della stazione. Si volta per controllare che nessuno lo stia seguendo. La stazione sembra vuota. Luca passa il tornello, guarda ancora dietro, non c'è nessuno. In quel momento di fronte a lui appare un BARBONE. Luca salta per la paura.

BARBONE

Hai qualche spiccio?

Luca non gli risponde, procede dritto per la sua strada, ignorando la richiesta di elemosina.

BARBONE

(si sente sempre più in  
lontananza)

Aoh, stronzo! Figlio di puttana!

Torna qua!

#### 46. INT. LICEO/CLASSE DEI RAGAZZI - MATTINA

198

La classe è in pieno subbuglio, il professor Casale non è ancora arrivato. Emma e Pietro entrano in classe insieme, raggiunti poco dopo da Valentina, Mattia e Ilaria ma tutti e cinque rimangono alla porta.

I ragazzi della classe, quelli che non c'erano quella notte, li guardano ammutoliti come fossero fenomeni da baraccone.

EMMA

(scontrosa)

Che c'avete da guardà?

Si sentono solo bisbigli. Luca è seduto al centro dell'aula da solo. Dario e Roberto se ne stanno vicini alla finestra. Serena, Giada e Camilla sono segregate in un angolo come delle lebbrose.

La PROFESSORESSA BENIMEO (capelli grigi, occhiali spessi e con un abito di dubbio gusto), insegnante di storia, entra in classe.

PROFESSORESSA BENIMEO

Buongiorno a tutti! Mettetevi a sedere.

Gli studenti si mettono ai loro posti. Mattia scruta la professoressa, confuso.

MATTIA

Scusi professoressa, ma adesso abbiamo inglese.

La professoressa guarda Mattia per un secondo, poi volge lo sguardo verso Camilla.

PROFESSORESSA BENIMEO

Lo so, il professor Casale non può fare lezioni oggi. Vi faccio supplenza io.

Camilla guarda altrove imbarazzata.

#### **47. INT. UFFICIO PRESIDE LICEO - MATTINA**

**199**

Il professor Casale (indossa una giacca marrone, una camicia celeste e un paio di pantaloni beige) è

seduto di fronte la PRESIDE. Sono nel bel mezzo di una discussione. La preside sembra tesa ma risoluta, Casale invece appare mortificato.

PROFESSOR CASALE

C'è altro?

PRESIDE

Mi dispiace Filippo, non posso fare niente. I genitori hanno sporto denuncia anche all'istituto.

PROFESSOR CASALE

Ma lei è maggiorenne! E poi è stata una cosa così... non era una storia!

PRESIDE

Potrai anche evitare la condanna per abusi, ma la reputazione della scuola ne risentirà, per non parlare delle email di protesta degli altri genitori che mi sono arrivate. Non posso ignorare tutto questo.

La campanella dell'intervallo suona. Casale si lascia andare sullo schienale della poltrona, sconfitto.

PRESIDE

(sarcastica)  
È ricreazione.

#### **48. INT CORRIDOIO LICEO - MATTINA**

**200**

Le porte delle aule si aprono. Gli studenti invadono i corridoi. Il professore esce dall'ufficio della preside in fretta e furia. Roberto e altri ragazzi sono appoggiati al termosifone vicino una delle finestre.

Camilla vede Casale e gli va incontro ma lui la ignora e passa oltre come fosse una studentessa qualunque.

ROBERTO

(cerca di irritarlo)

Avete rotto, professore? Che peccato.

Il professore non lo può tollerare. Torna indietro e affronta Roberto. I due sono faccia a faccia.

PROFESSOR CASALE

Dicevi?

ROBERTO

No, niente prof. Sono solo dispiaciuto per lei. E adesso chi altro si scoperà nel bagno a ricreazione?

Il professore afferra Roberto per il colletto della maglietta, tiene il braccio alzato ed il pugno pronto.

PROFESSOR CASALE

(fissa Roberto dritto negli occhi)  
Continua!

Roberto non si piega, quando qualcosa li interrompe. Dalla finestra si vede cadere qualcosa, o meglio qualcuno. Le grida degli studenti nel cortile non tardano ad arrivare.

#### **49. EST. CORTILE LICEO - MATTINA**

Il professore e Roberto, seguiti da Camilla arrivano di corsa in cortile. Una grande folla si è formata. I tre si fanno largo tra i ragazzi impauriti. Roberto e Casale raggiungono la prima fila e la disperazione di Roberto è immensa.

ROBERTO

(urla)  
NOOOO!!!

Il corpo di Pietro è a terra, immerso in una pozza del suo stesso sangue. Il cranio è fracassato.

Il professore non riesce a crederci. Guarda in alto, sul tetto della scuola poi cerca intorno a sé le facce dei ragazzi. Sono tutti lì, Serena e Valentina non osano avvicinarsi. Mattia è in prima fila accanto a Ilaria, diventata bianca come un lenzuolo. Luca si fa largo fra i ragazzi fino a raggiungere la prima fila. Dario, con l'aiuto di Giada portano via Emma rimasta scioccata.

#### **50. INT. LICEO/AULA - MATTINA**

I ragazzi, testimoni della morte di un altro amico, sono stati messi al sicuro in un'aula, lontani dalla stampa in attesa che i genitori li vengano a prendere.

#### **51. INT. STANZA INTERROGATORI/CARCERE - POMERIGGIO**

Giorgio è solo, seduto di fronte ad un tavolo. Si massaggia i polsi, finalmente liberi dalle manette, almeno per un po'.

La porta si apre. Il MAGISTRATO (sui 50 anni, capelli brizzolati, indossa un completo da ufficio) entra nella stanza, osserva Giorgio, poi chiude la porta alle sue spalle.

#### **52. INT. PISCINA - POMERIGGIO**

202

Mattia e Luca sono in acqua. Nuotano in stile libero più volte lungo la vasca. L'allenatore incita Mattia ad andare più veloce. Luca invece raggiunge con calma il bordo della piscina.

A STACCO.

La piscina ora è vuota. È quasi orario di chiusura. Luca e Mattia sono ancora in acqua con le gambe appoggiate al bordo e il resto del corpo immerso. Entrambi guardano il soffitto.

LUCA

(interrompe il silenzio cercando di fare una battuta)  
Adesso ci tocca riandare in chiesa... dopo la cresima pensavo di aver chiuso!

Mattia non gli risponde, come se neanche lo avesse sentito.

MATTIA

Conosci la poesia di Sant'Agostino?

LUCA

(stranito da quella domanda, ci pensa su)  
Ehm... no.

MATTIA

L'ho imparata quando facevo il chierichetto. La catechista ce la faceva ripetere sempre. Mi è rimasta in testa.

LUCA

(ironizzando)  
Mi dispiace.

MATTIA

Ce la diceva per farci accettare la morte come un semplice passaggio che non ci toglie niente e nessuno... quante stronzate.

LUCA

Mia madre dice sempre che la morte non è altro che la sofferenza dei vivi. Per i morti non è niente di che.

MATTIA

E tu ci credi?

LUCA

Io penso che quando muori, muori. Se prima sono in due a soffrire, poi si rimane da soli... ma poi il tempo passa e il dolore diventa malinconia. È passeggero.

Luca volta la testa verso Mattia che continua a guardare il soffitto.

MATTIA (CONT'D)

"La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte. È come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima"...

LUCA

(lo interrompe, si sente a disagio)  
Io esco... comincio a sentire freddo.

Luca lascia il bordo della piscina e si immerge interamente. Luca raggiunge le scalette ed esce dalla piscina. Mattia lo segue.

Mattia mette il primo piede sullo scalino quando l'altro viene trascinato verso il fondo della piscina. Mattia sbatte la testa e cade in acqua. Mattia si sente trascinare sempre più in profondità. Sente delle mani afferrarlo per le caviglie. Mattia si

lascia andare, guarda verso l'alto, vede una figura tuffarsi in piscina e avvicinarsi a lui.

A STACCO.

Luca e Mattia riemergono. Luca nuota verso le scale mentre con un braccio trasporta Mattia, ferito alla testa. Ora i due sono fuori dall'acqua. Riprendono fiato.

LUCA

Stai bene?

MATTIA

Li hai visti?

LUCA

Chi?

MATTIA

Mi hanno fatto cadere. Mi hanno trascinato in fondo.

LUCA

Nessuno ti ha afferrato... sei scivolato e hai battuto la testa.

Mattia è confuso. Guarda le increspature dell'acqua calmarsi.

**53. INT. CARCERE REGINA COELI/STANZA PER LE VISITE -  
GIORNO**

Il professore è tornato a fare visita a Giorgio. Gli ha appena detto che ha perso il lavoro.

GIORGIO

(cerca di farlo sorridere)

Mi dispiace professore... sono stato capace di mettere nei casini anche lei!

PROFESSOR CASALE

(serio e diretto)

Non sono venuto per incolparti...  
Giorgio ho bisogno che tu mi dica  
la verità, niente più bugie.

GIORGIO

Che intende? La verità?

PROFESSOR CASALE

So che non hai ucciso tu Nicola...

Giorgio sorride. Avverte in quella frase un senso di  
solidarietà.

PROFESSOR CASALE (CONT'D)

Perciò devi dirmi chi stai  
coprendo.

GIORGIO

(il sorriso è svanito)  
C-coprendo?! Ma... professore io  
non sto...

PROFESSOR CASALE

(lo interrompe bruscamente)  
Giorgio basta che le stronzate!  
Pietro è morto...

Giorgio trasale per la notizia.

PROFESSOR CASALE (CONT'D)

È caduto dal tetto della scuola.  
Dicono che si sia suicidato ma io  
non lo penso per niente! Devi dirmi  
chi è stato!

GIORGIO

(spaventato)  
Professore la prego mi ascolti... è  
vero, io non mi ricordo niente ma

le giuro che nessuno mi ha  
aiutato... (si difende) perché  
avrei avuto bisogno di un complice?

PROFESSOR CASALE

(si arrabbia)

Smettila di prendermi per il culo!

GIORGIO

Mi dispiace per Pietro!!! Mi  
dispiace... ma se davvero c'è  
qualcuno fuori che sta ammazzando  
gli altri... io non so chi è!

Il professore, esasperato, si alza e si dirige a passo svelto verso l'uscita.

GIORGIO

Io non le mentirei mai, non sapevo  
che era morto... (cerca di richiamarlo)  
professore!

Il professore esce senza voltarsi indietro.

#### **54. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO ARDEA - GIORNO**

Casale è seduto fuori dall'ufficio del commissario, nello stesso corridoio in cui sedeva con i ragazzi. Indossa una maglietta sportiva, una giacca di finta pelle nera e un paio di jeans sgualciti. Ha uno sguardo serio ma stanco e la barba incolta. Muove in continuazione la gamba per il nervoso mentre guarda ancora l'ora dall'orologio che ha al polso. Sta aspettando da molto.

La porta dell'ufficio si apre e il poliziotto, lo stesso che lo aveva interrogato quella mattina, lo invita ad entrare.

POLIZIOTTO

Si accomodi.

Casale si alza in piedi e raggiunge l'agente di corsa.

**55. INT. UFFICIO DEL COMMISSARIO - GIORNO**

Casale è seduto davanti alla scrivania del COMMISSARIO, un uomo sui 50, con capelli brizzolati, baffi e pizzetto, con una camicia azzurra e un completo grigio che si intona al colore dei capelli.

Il poliziotto che l'ha fatto entrare è in piedi, sul fondo della stanza.

COMMISSARIO

Purtroppo non le posso dire molto, si tratta di informazioni che non possiamo divulgare. Inoltre il caso è stato affidato alla procura di Roma. Quindi se vuole può provare a rivolgersi a loro. Ma se fossi in lei non ci spererei troppo.

PROFESSOR CASALE

Quindi le indagini stanno proseguendo? Credete che Giorgio non sia colpevole?

COMMISSARIO

Francamente ci sono molte cose che non convincono signor Casale, ma come le ho già detto non posso parlarne con lei.

PROFESSOR CASALE

(insiste)

Credete siano coinvolti anche degli altri? Credete che non abbia fatto tutto da solo?

COMMISSARIO

(cerca di chiudere il discorso)

Professor Casale, questo caso non è più di nostra competenza.

PROFESSOR CASALE

E avete saputo dell'altro ragazzo? Pietro.

COMMISSARIO

Il ragazzo si è suicidato. Sul tetto non c'era nessun altro. Purtroppo le telecamere interne del liceo non erano funzionanti, quindi-

Casale alza la voce.

PROFESSOR CASALE

(alza la voce)

Ma deve avere a che fare con la morte dei gemelli. Perché uccidersi se non si è fatto niente?

(si calma)

Senta, gliel'ho suggerito io... il falò per i cento giorni. L'avevo fatto anch'io ai miei tempi e... ho solo bisogno di capire.

COMMISSARIO

(con tono provocatorio)

Signor Casale qui non stiamo parlando dei suoi amici, ma di quelli che lei dovrebbe considerare suoi alunni. Lei è convinto che qualcun altro sia coinvolto!? Che ci sia più di un assassino... tra i suoi studenti! Dei ragazzini!(ridacchia)

Casale rimane in silenzio. Il commissario non lo vuole ascoltare. Il professore si volta indietro, cerca un aiuto nel poliziotto alle sue spalle ma niente. Casale si alza e se ne va, senza ringraziare.

#### **56. INT. AUTO DEL PROFESSOR CASALE - POMERIGGIO**

Casale guida a tutta velocità, sorpassa chiunque lo rallenti. La macchina sfreccia lungo la Pontina.

#### **57. EST. SPIAGGIA - POMERIGGIO**

Casale percorre la passerella che arriva quasi fino alla riva. Vede in lontananza la buca del falò, ora circondata da paletti e nastri della polizia.

A STACCO.

Casale si avvicina alle casette. Quella in cui si era appartato con Camilla ha la porta aperta. Il professore guarda dentro.

#### **58. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Casale cammina di soppiatto ai margini della spiaggia. Si guarda dai ragazzi non troppo distanti dalle casette. Controlla ancora il messaggio sul telefono, poi apre la porta della casetta. Camilla lo sta aspettando dentro, svestita. Casale entra, si guarda intorno poi chiude la porta.

#### **57. BIS. SPIAGGIA - POMERIGGIO**

Giorgio è in piedi dietro Casale. Il professore non si volta, sa che Giorgio non è davvero con lui. È solo una sua proiezione che lo aiuta a ragionare.

PROFESSOR CASALE

(a Giorgio)

No, non puoi. Infatti ti ha aiutato qualcuno, uno dei ragazzi... e fai finta di non ricordare per proteggerlo!

Giorgio non concorda con la versione del professore. Casale, seguito da Giorgio, scende lungo la spiaggia per arrivare agli ombrelloni.

PROFESSOR CASALE (CONT'D)

Piuttosto perché l'hai fatto?

GIORGIO

(ci scherza sù)

Le spiegazioni che possono reggere non sono molte!

PROFESSOR CASALE

Dimmene almeno una, allora!

GIORGIO

(ripensa prima ai fatti)

Sono stato ritrovato da solo tra gli ombrelloni con i vestiti sporchi di sangue...

PROFESSOR CASALE

Sì, il sangue di Eleonora, ma non quello di Nicola.

GIORGIO

E già qui qualcosa non quadra... perché Nicola aveva il cranio fracassato. Se lo avessi colpito più volte non credi che mi sarei

ritrovato un po' del suo sangue  
addosso?

Casale cammina scalzo lungo il bagnasciuga. Tiene le scarpe in mano. Raggiunge i pedalò dove Dario e Emma si erano appartati. Giorgio lo aspetta lì.

GIORGIO

Seconda cosa... perché avrei dovuto uccidere Nicola? Quale sarebbe il mio movente?

PROFESSOR CASALE

(infastidito)  
Ma, non lo so! Piacevi alla sorella... poco prima avevate litigato per il tuo disturbo post traumatico...

A STACCO.

GIORGIO

Secondo te l'ho ammazzato perché mi ha offeso?!

Il professore risale lungo la passerella quando il suo sguardo si ferma lungo la fila degli ombrelloni. Giorgio è alle sue spalle.

GIORGIO

Lei mi ha seguito... ci siamo baciati e stavamo per scopare. Ma poi è arrivato Nicola, geloso e protettivo, ha cominciato a picchiarmi. Sfortunatamente ci è andata di mezzo Eleonora, è caduta, ha battuto la testa ed è morta sul colpo... Nicola cerca di uccidermi ma io lo uccido prima... per difendermi. È l'unica spiegazione che abbia un senso.

PROFESSOR CASALE

(confuso e incerto)

Sì.

GIORGIO

Ma non è andata così... perché la prima volta che mi sei venuto a trovare in carcere ti ho detto che Nicola è stato ucciso vicino le barche, dall'altra parte della spiaggia.

PROFESSOR CASALE

(spazientito)

E allora?

GIORGIO

Allora, io sono svenuto laggiù (indica un punto tra gli ombrelloni) e laggiù mi hanno ritrovato... se ci fosse un complice non ci sarebbe un movente e visto che l'unica versione plausibile ha un movente senza un complice...

PROFESSOR CASALE

(dalla confusione più totale passa ad avere un'idea improvvisa)  
Non c'entra... la morte di Nicola non c'entra con quella di Eleonora.

Casale, ora solo, risale velocemente la passerella.

#### **59. INT. CASA DI ROBERTO - SERA**

La MADRE di Roberto (45 anni, capelli ricci e neri, fisico asciutto), rientra a casa con in mano due buste piene della spesa.

MADRE

Roberto, ci sei?

Nessuno risponde. La madre si dirige in cucina per posare le buste.

MADRE (CONT'D)

Robi? Vieni a dare una mano con la spesa... Roberto?

Dalla cucina si dirige verso la sala. La madre controlla anche in sala e trova la luce accesa e anche il televisore ma nessuno che lo sta guardando.

MADRE (CONT'D)

(ironica)

Che disgraziato! Tanto non la paga lui la bolletta.

A STACCO.

La madre apre di scatto la porta della camera di Roberto.

MADRE (CONT'D)

La devi spegnere la luce se non-

La cameretta di Roberto è vuota. La madre nota lo zaino della scuola di Roberto a terra con ancora i libri dentro.

A STACCO.

Si avvicina alla porta del bagno, fa per girare la maniglia ma poi guarda in basso. Le sue scarpe ora sono bagnate. Una pozza d'acqua fuoriesce da sotto la porta del bagno che si sta allargando nel corridoio.

A STACCO.

MADRE (CONT'D)

(a voce alta)

Roberto cos'è tutta quest'acqua?!

Che stai facendo?

Prova a bussare alla porta, ma nessuna risposta.

MADRE (CONT'D)

(preoccupata)

Roberto!

La povera donna comincia a BUSSARE insistentemente alla porta in attesa di una risposta, poi la apre.

#### **60. INT. BAGNO CASA ROBERTO - TARDO POMERIGGIO**

Il pavimento del bagno è allagato. La donna alza lo sguardo e non crede ai suoi occhi. Si accascia sullo stipite della porta. L'acqua continua ad uscire dalla vasca da bagno.

Roberto è nella vasca, immerso nell'acqua, privo di sensi.

MADRE

(sconvolta)

Oddio, Roberto!!!

Si precipita dentro la vasca per soccorrere il figlio. Cerca di rianimarlo, senza successo. L'acqua straborda.

MADRE

Amore, ti prego... ti prego. No, no no!

Roberto è morto. La madre continua a piangere nella vasca insieme a lui. Tiene il figlio tra le braccia. Il corpo di Roberto è per metà ancora immerso.

## 61. INT. MONOLOCALE PROFESSOR CASALE - SERA

La casa del professor Casale è un vero disastro. Il lavello della cucina è stracolmo di piatti e pentole da lavare, il letto è sfatto e il pavimento è ricoperto dai panni sporchi e da cumuli di polvere.

Casale si sta spogliando, lascia i vestiti a terra assieme agli altri che coprono la posta e le bollette. Si prende una birra dal frigorifero e accende la televisione. Indossa solo le mutande quando il cellulare sul comodino comincia a squillare. Casale mette muto al televisore e risponde al telefono.

CASALE

Pronto... chi è?

L'INTERLOCUTORE parla al telefono, ma noi non lo sentiamo. Casale si appoggia sul letto, sconvolto.

## 62. INT. CASE RAGAZZI - SERA

SEQUENZA MONTAGE: È ora di cena. La stessa telefonata ricevuta dal professore viene fatta ai ragazzi. I genitori li abbracciano e li consolano.

Serena sta cenando con la sua famiglia. Serena si alza e risponde al telefono.

Luca apre la porta di casa. Ha sulle spalle la borsa per il nuoto. La madre gli corre incontro e lo abbraccia spaventata, dandogli la notizia.

Il padre di Mattia è in sala, al telefono. Mattia ascolta la telefonata sul ciglio della porta.

216

Ilaria è sdraiata sul pavimento della sua camera. Piange e si dimena come se avesse un attacco epilettico. I genitori cercano di avvicinarsi a lei, ma Ilaria non si fa toccare.

62. INT. CORRIDOIO/COMMISSARIATO ROMA - GIORNO

Casale arriva in commissariato. Nel corridoio trova Luca e Serena seduti vicini che si tengono per mano. Insieme a loro c'è anche Mattia, Ilaria, Emma, Camilla, Dario, Valentina e Giada. Casale guarda Ilaria, la studia. Ilaria ha uno sguardo apatico.

ILARIA

Si è affogato... nella vasca!

EMMA

Non dev'essere stato facile.

CAMILLA

(dubbiosa)

Perché?

MATTIA

Non è il metodo più veloce.

GIADA

(disgustata)

Ragazzi, per favore!

DARIO

(confuso)

Ma che cazzo significa?

GIADA

Che vuoi dire?

DARIO

I gemelli, Pietro e adesso... porca puttana, ma che è?

Il professore non interviene. Guarda i ragazzi uno ad uno. Ne osserva i gesti, gli atteggiamenti, cosa dicono, cosa non dicono. Li guarda schifato, deluso, amareggiato. Non si fida più di loro.

LUCA

Uno non si ammazza a meno che non  
abbia altra scelta.

VALENTINA

(altezzosa)

Fai venire i brividi... accanna!

Luca sta per risponderle ma Serena gli stringe il  
braccio. Luca si calma. Valentina nota il gesto di  
Serena, sbuffa e alza gli occhi al cielo.

EMMA

Perché ci hanno richiamato? Che  
altro vogliono da noi?

PROFESSOR CASALE

La verità... è questo quello che  
vogliono... (parla sottovoce)

CAMILLA

Filippo...

PROFESSOR CASALE

Vi preoccupate solo di nascondere  
le merdate che avete combinato  
quella notte.

(mette le mani avanti)

Va bene, mi ci metto pure io in  
mezzo! Sì, ho sbagliato anch'io...  
ho sbagliato anche prima.

(guarda Camilla)

Però adesso la dovete finire...

parlate ai poliziotti! Dite la verità!

La porta del corridoio si apre. Il professore smette  
di parlare. Accompagnato da un POLIZIOTTO (sui tren-  
ta anni, in divisa) entra Giorgio, ancora ammanetta-  
to. Giorgio sfila di fronte ai suoi compagni di classe  
che lo guardano impauriti. Il poliziotto lo fa sedere  
insieme agli altri, poco più in là.

LUCA

(al cugino)  
Come stai?

GIORGIO

(si rivolge ai suoi compagni.  
Va dritto al sodo)  
Non ho ucciso io Nicola, non sono  
stato io.

Giorgio sorride al professore. Lo guarda come se lo volesse abbracciare e ringraziare. Spera di essere ricambiato. La porta si apre di nuovo. Il magistrato è di fronte ai ragazzi.

### **63. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Il magistrato siede davanti alla scrivania, dove a turno, si alternano i ragazzi per l'interrogatorio. Adesso è il turno di Emma.

COMMISSARIO

Dopo che Nicola e Giorgio hanno  
litigato vi siete separati. Tu dove  
sei andata?

Emma, racconta la verità.

### **64. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

I ragazzi sono ancora tutti al falò. Pietro e Roberto si bevono degli shot di rum e pera uno dopo l'altro. Dario ed Emma bevono per conto loro.

Camilla e Valentina ballano accanto al fuoco, struscandosi in modo seducente sul corpo di Mattia, che sembra godersi quel raro momento. Valentina osserva Luca chiacchierare con Giada, smette di ballare e si avvicina ai due, interrompendoli bruscamente. Camil-

la continua a ballare con Mattia quando il cellulare suona. Camilla legge il messaggio, si guarda intorno ed in silenzio, si allontana. Giorgio è ancora al falò assieme ad Eleonora. Ha lo sguardo annebbiato.

Roberto va nella tenda montata, tira fuori una bottiglia di vino che aveva nascosto e, tenendola dietro la schiena, si avvicina a Pietro.

ROBERTO

Oh, questa l'ho fregata a mio padre  
dalla sua scorta personale.

PIETRO

Dai!? E di quand'è?

ROBERTO

È... e che cazzo ne so? Andiamo.

Roberto e Pietro si avvicinano a Dario ed Emma, sempre tenendo la bottiglia nascosta.

ROBERTO (CONT'D)

Ehi... Dario! Venite a fare un  
giretto?

Roberto agita la bottiglia davanti alla coppia. Dario ed Emma si alzano e si uniscono ai ragazzi. Mentre scendono verso la riva, Roberto si gira verso il falò.

ROBERTO

Oh, Ila!

Ilaria vede Roberto che le fa cenno di seguirlo.

EMMA (V.O.)

Ilaria aveva detto che ci avrebbe  
raggiunto dopo...

Pietro, Roberto, Emma e Dario corrono tra gli ombrelloni, ridono e scherzano.

**63 BIS. INT. STANZA INTERORGATORI - GIORNO**

EMMA

Ma non è mai arrivata... forse  
aveva cambiato idea.

MAGISTRATO

Per quanto siete rimasti vicino  
alla riva?

**65. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Roberto e Pietro sono insieme ad Emma e Dario che si  
dividono la bottiglia di vino.

DARIO

(beve un sorso)  
Cazzo regà, è proprio buono!

EMMA

Fammi vedere quanti gradi sono?

Emma controlla la bottiglia. Roberto ride e annui-  
sce. Dario si rivolge al mare, spalanca le braccia e  
si mette a urlare.

DARIO

Maturità, vaffanculo!!!

Gli altri esultano al grido di Dario. Emma afferra  
Dario per i fianchi e cominciano a baciarsi. Roberto  
guarda Pietro, i due sorridono.

ROBERTO

Va beh Piè... torniamo?

PIETRO

Andiamo.

Emma si stacca da Dario, si mette a ridere, guarda Roberto e Pietro e gli lancia un po' di sabbia in modo scherzoso. Roberto e Pietro risalgono la spiaggia sulla passerella.

ROBERTO

Beato chi se la scopa!

PIETRO

Ve'!

#### **66. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Il magistrato sta interrogando Dario.

MAGISTRATO

Vi hanno lasciato da soli?

DARIO

Sì, stavamo per... ma poi è arrivato Nicola.

MAGISTRATO

Come? Perché questo non l'hai detto agli agenti di Ardea?

DARIO

N-non me l'hanno chiesto, poi c'è stato quel casino con Giorgio e allora...

#### **67. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Dario e Emma continuano a baciarsi mentre Roberto e Pietro si allontanano. Le cose si fanno serie.

**222**

Ad un tratto Nicola, ubriaco e fatto, gli si avvicina barcollando. Interrompe i suoi amici, che si concedono una pausa.

NICOLA

(scherzando)  
Oh oh! Ah belli! Ma che fate?

EMMA

(a bassa voce)  
Aaa... e adesso che vuole questo?

DARIO

Bella Ni!

Nicola avvinghia le sue braccia a quelle di Dario ed Emma e comincia a biasciare qualcosa a voce alta, vicino alle loro facce.

NICOLA

(ridendo)  
We ma che... eh... che state combinando qua? Mua mua! (Nicola simula il suono dei baci)

EMMA

Va beh Nicò, grazie della visita.  
Adesso te ne puoi pure andare.

NICOLA

Perché?

DARIO

Dai Nicò che stai ubriaco. Vatti a sdraiare!

NICOLA

(ride molto forte)  
Ma quale ubriaco! Dai, che ce stiamo divertendo!

EMMA

Nicola, smettila.

**223**

Nicola si avvicina sempre più ad Emma.

NICOLA

Mmm... lo possiamo fare pure in tre. Eh Emma?! Che dici? Ti piace?

DARIO

(serio)

Nicò, accanna!

Dario comincia ad infastidirsi. Nicola continua a gemere. Tira fuori la lingua e prova a leccare il collo di Emma, mentre strizza con forza il suo seno, facendolo visibilmente di proposito.

EMMA

Oh ma che cazzo fai?! Levati!

Emma cerca di liberarsi dalla presa di Nicola. Dario non resiste più. Gli molla un pugno in faccia. Nicola cade a terra, massaggiandosi la guancia per il dolore.

NICOLA

Ahhia! Che cazzo oh! Ahi!

DARIO

(soddisfatto)

Te la sei cercata! Ora vattene affanculo!

Nicola si alza barcollando. È dolorante e fumante di rabbia mentre risale su per la spiaggia.

NICOLA

(urlando)

Sti stronzi! Ma vaffanculo oh! Non se può neanche scherzare!

DARIO (V.O.)

Sono riuscito a mandarlo via e poi sono rimasto lì insieme ad Emma.

**66 BIS. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

MAGISTRATO

Quindi l'hai colpito?

DARIO

Sì, ma non l'ho ammazzato. Se n'è andato sulle sue gambe. Stava bene.

MAGISTRATO

Ed è tornato al falò?

DARIO

Andava verso le barche, non mi ricordo se è andato su. Non lo so se è tornato dagli altri.

**68. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Il magistrato sta interrogando Giada.

MAGISTRATO

Se dormivi come puoi essere sicura che Luca stesse dormendo accanto a te?

GIADA

Perché non ero ancora completamente addormentata. Avevo bevuto ma mi ricordo che si è sdraiato accanto a me, anzi ricordo che mi ha portato dell'acqua.

**69. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Giada è sdraiata sul lettino, ubriaca. Si copre con un asciugamano vicino a lei. Giada apre gli occhi, ha la vista annebbiata.

LUCA

Ehi, non berla... è troppo fredda.  
Bagnati i polsi e tienila attaccata  
alla fronte, ok?

Luca passa la bottiglia a Giada che tiene gli occhi socchiusi, lo ringrazia e si sdraia con la bottiglia premuta contro la fronte.

GIADA

Ho freddo però.  
Luca si sdraia accanto a lei, si mette  
sotto l'asciugamano e  
abbraccia Giada. I due sono abbraccia-  
ti a cucchiaio.

#### 70. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

Ilaria appoggia le mani lungo il tavolo mentre si strofina le dita in continuazione.

ILARIA

Non sono scesa con loro per via di  
Emma. Avevo bevuto troppo e allora  
mi sono messa a dormire.

Il magistrato sfoglia un blocco di appunti in cerca di una nota.

MAGISTRATO

A causa... della discussione  
all'Eurospin?

ILARIA

Sì. Ho provato a scusarmi prima ma  
poi ho lasciato perdere.

## 71. EST. SPIAGGIA - NOTTE

Ilaria è vicino al tavolo degli alcolici. Continua e riempire e svuotare il bicchiere. Non perde di vista Giorgio e Eleonora, seduti vicino alla buca.

Emma si avvicina al tavolo, si versa un bicchiere di vodka, ne beve un sorso mentre guarda i due vicino al fuoco, poi si volta verso Ilaria.

EMMA

(strafottente)

Dicevi a proposito dei pali?

Ilaria incassa la battuta, non le risponde. Emma ritorna da Dario sdraiato sul lettino.

## 72. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

Serena affonda le mani nei suoi folti ricci rossi. Si massaggia la testa. Il magistrato è appoggiato in modo scomposto sulla sedia

MAGISTRATO

Come è possibile che nessuno, a parte te, abbia sentito Valentina urlare? La spiaggia non è così grande.

SERENA

Io non lo so. Quelli rimasti al falò erano addormentati e il resto era andato vicino alla riva.

MAGISTRATO

(un'intuizione improvvisa)  
Aspetta!

**227**

Serena si ammutolisce. Il magistrato si risiede correttamente. Un breve momento di silenzio.

MAGISTRATO (CONT'D)

Chi c'era rimasto?

SERENA

Come, scusi?

MAGISTRATO

Vicino al fuoco. Chi c'era rimasto?

Serena riflette, cerca di ricordare.

### **73. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

SEQUENZA MONTAGE: Luca e Valentina stanno litigando non troppo distanti dal falò, illuminati dalla fiavola luce di un lampione. Giorgio barcolla tra le file di ombrelloni. Eleonora lo segue.

Ilaria è vicina al tavolo degli alcolici. Beve di continuo. Roberto, Pietro, Emma e Dario bevono e scherzano lungo la riva.

Emma e Dario cominciano a baciarsi e toccarsi. Roberto e Pietro risalgono la passerella.

Dario colpisce Nicola, che cade a terra. Nicola si allontana, risale lungo la spiaggia ma dalla parte opposta al falò.

Luca e Giada dormono sullo stesso lettino.

Serena consola Valentina dentro la macchina.

Camilla e il professor Casale fanno sesso nella cassetta dei bagnini.

**72 BIS. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Serena è ancora seduta di fronte al Magistrato. Sembra sicuro di aver capito.

MAGISTRATO

Ne manca uno.

**74. INT. CORRIDOIO/COMMISSARIATO ROMA - GIORNO**

I ragazzi e Casale sono seduti in corridoio, sorvegliati da un poliziotto. Stanno aspettando il magistrato. Guardano con ansia la porta. La maniglia si gira, la porta si apre.

**75. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Il magistrato è seduto di fronte a Mattia. Mattia non riesce a smettere di sbattere il piede contro la sedia.

MATTIA

Cosa vuole sapere?

MAGISTRATO

Dove sei stato tutta la notte?

MATTIA

Ho passato tutto il tempo davanti al fuoco. Ci pensavo io alla legna.

MAGISTRATO

E sei stato da solo? Per tutto il tempo?

MATTIA

Ahh... no. Per un po' ho chiacchierato con Giada.

**69 BIS. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Luca va di corsa verso il falò, si sdraia accanto a Giada. I due dormono abbracciati.

**75 BIS. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Il magistrato sta al gioco. Continua a fare le domande in base alla versione di Mattia.

MAGISTRATO

Avete chiacchierato tutta la notte?

MATTIA

Mmm... no. Poi è arrivato Luca e si sono messi a dormire. Ad un certo punto non ce la facevo nemmeno io a tenere gli occhi aperti, allora mi sono appoggiato su uno dei lettini e mi sono addormentato.

MAGISTRATO

E poi ti sei risvegliato la mattina dopo con quella ragazza che urlava, giusto?

MATTIA

(risponde in modo meccanico)  
Sì, è stato orribile. Adesso quando dormo mi viene sempre in mente l'immagine di Nicola e Eleonora... in quella buca.

Mattia alza lo sguardo. Il magistrato lo guarda schifato.

MAGISTRATO

Hai finito?

Mattia smette di mantenere il contatto visivo col magistrato. Ora guarda nel vuoto, sta ricordando.

#### **76. EST. MARE - NOTTE**

Mattia è immerso completamente nell'acqua, illuminato solo dal chiaro di luna, si strofina la faccia, le braccia e poi le gambe. Mattia urla sott'acqua.

#### **77. EST. FALÒ - NOTTE**

I corpi dei due gemelli bruciano lentamente. Sembrano dormire come quando da piccoli dormivano nella culla.

#### **75 TER. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Mattia è lucido, freddo, non mostra alcun tipo di emozione. Torna a guardare il magistrato, annuisce alla sua domanda.

#### **78. EST. SPIAGGIA/BAGNASCIUGA - NOTTE**

Dario e Emma continuano a baciarsi mentre Roberto e Pietro si allontanano. Ad un tratto Nicola, ubriaco e fatto, gli si avvicina barcollando. Interrompe i suoi amici, che si concedono una pausa.

NICOLA

(scherzando)

Ohoh! Ah belli! Ma che state facendo?

Mattia è nascosto dietro alla vedetta del bagnino. Guarda Dario colpire Nicola in faccia e cadere a terra. Nicola comincia a risalire lungo la spiaggia. Mattia lo precede.

A STACCO.

Mattia corre a tutta velocità verso il falò, afferra un pezzo di legno e, controllando che nessuno l'abbia visto, raggiunge Nicola dall'altra parte della spiaggia.

### 79. EST. SPIAGGIA/RIMESSA BARCHE - NOTTE

Nicola arriva barcollando alla rimessa delle barche. Cerca di restare in equilibrio. Si tira fuori l'uccello e comincia a pisciare beatamente.

Mattia è in mutande. Sbuca alle spalle di Nicola e, con il bastone, lo colpisce con forza in testa. Nicola cade a terra. Mattia cerca di colpirlo ancora, ma Nicola si difende. Il colpo non era abbastanza forte. Nicola si butta contro Mattia, riuscendo a farlo cadere. Mattia perde il bastone. Nicola si aggrappa ai suoi vestiti, cerca di avvicinarsi. Mattia si libera dalla sua presa con un calcio in faccia.

Mattia comincia a strisciare per raggiungere il bastone.

Nicola ha la testa che gli sanguina.

NICOLA

Brutto stronzo! T'ammazzo!

Mattia riesce ad afferrare il bastone.

NICOLA

Figlio di put-

Mattia colpisce Nicola in faccia, facendogli perdere i sensi. Mattia si alza in piedi. Fissa Nicola a terra. Mattia, in preda a un raptus, lo colpisce ripetutamente e con forza alla testa, sporcandosi di altro sangue.

**75 QUART. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Mattia continua a guardare negli occhi il magistrato.

MATTIA

L'ho colpito almeno cento volte...  
non mi sono mai sentito così  
leggero come in quel momento.

MAGISTRATO

E poi l'hai gettato nel fuoco.

**80. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Mattia trascina il corpo di Nicola fino al falò. Prima di gettarlo tra le fiamme, si accorge del corpo di Eleonora, già irriconoscibile. Con un grosso sforzo getta Nicola tra le fiamme.

MATTIA(V.O.)

Dovevo sbarazzarmene in fretta.

Mattia si guarda le mani, rendendosi conto di essere del tutto imbrattato di sangue.

MATTIA(V.O.)

Ho pensato che con il corpo di  
Eleonora non si sarebbero sforzati  
troppo a cercare qualcun altro...  
soprattutto dopo la confessione di  
Giorgio.

MAGISTRATO(V.O)

Quindi non eri suo complice?

Mattia corre giù lungo gli ombrelloni, inciampa e cade a terra. Si accorge di essere caduto su Giorgio. Giorgio si agita per il colpo ma non apre gli occhi. Mattia si rialza e continua a correre.

MATTIA (V.O.)

No... ma avrei lasciato che si prendesse la colpa. Pensavo di essermi salvato.

Mattia continua a correre. Passa vicino ai pedalo dove Dario ed Emma stanno facendo sesso.

A STACCO.

Mattia entra in acqua, si immerge fino alla testa. Nel silenzio assoluto, emette un grido che nessuno può sentire.

### 75 QUINT. INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO

Il magistrato osserva Mattia che fissa il vuoto.

MAGISTRATO

Poi ti sei asciugato, ti sei rimesso i vestiti che avevi nascosto e te ne sei andato a dormire... come se niente fosse.

MATTIA

(parla a bassa voce, quasi non si riesce a sentire cosa dice)  
Non ce la facevo più... non potevo più sopportarlo.

La porta si apre ed entrano DUE AGENTI.

MAGISTRATO

(ai poliziotti)  
Portatelo via.

### 81. CORRIDOIO COMMISSARIATO - GIORNO

La porta si apre e Casale insieme agli altri ragazzi vedono uscire Mattia trattenuto dagli agenti.

PROFESSOR CASALE

(tra sé)  
Mattia?

POLIZIOTTO

Per favore spostatevi.

I ragazzi cercano di capire cosa succede.

PROFESSOR CASALE

Ma dove lo portate?

Valentina e Camilla rimangono in disparte, chiaramente confuse e spaventate. Emma cerca la mano di Dario che rimane a bocca aperta.

Mattia sfila davanti ai suoi compagni. Gli agenti lo tengono per le braccia. Uno dei due agenti lascia il braccio di Mattia e afferra Giorgio, facendolo alzare.

Mattia guarda mentre Giorgio viene portato via insieme a lui, ma ciò comincia a farlo agitare.

MATTIA

(al poliziotto)  
Aspettate, perché prendete anche  
lui?

POLIZIOTTO

Stai calmo.

Mattia incomincia a dimenarsi. Il poliziotto gli strattona il braccio, stringendo forte la presa. Il magistrato esce dalla stanza interrogatori.

MATTIA

(alza la voce)  
Aspettate, perché portate via anche  
lui?

Mattia continua ad agitarsi sempre di più. I ragazzi e il professore si allontanano. All'improvviso Mattia colpisce il poliziotto allo stomaco, riesce a liberarsi e a sfilare la pistola dalla cinta dell'agente. Mattia afferra Ilaria e si nasconde dietro di lei, usandola come scudo umano.

MATTIA (CONT'D)

State fermi!!!

I ragazzi indietreggiano spaventati. L'agente che teneva Giorgio lo lascia andare e tira fuori la pistola, puntandola contro Mattia.

AGENTE

Fermo! Fermo!

Mattia indietreggia verso la porta vetrata del corridoio. Tiene la pistola puntata contro gli agenti mentre stringe il braccio sul collo di Ilaria, in preda al panico.

DARIO

Mattì ma che cazzo fai?

MATTIA

Zitto!

MAGISTRATO

Mattia cerca di ragionare, che stai facendo?!

MATTIA

(punta la pistola contro il magistrato)

Allontanati tu! Forza.

Il magistrato, con le mani alzate, raggiunge i ragazzi, Casale e gli agenti. Altri TRE AGENTI intervengono. Tutti puntano la pistola contro Mattia. Mattia tiene la pistola puntata addosso a Ilaria.

MATTIA

(a Ilaria)

Io non me ne vado in galera da solo.

Non sono l'unico qui che è un assassino!

Mattia preme la canna della pistola contro la tempia di Ilaria che continua a singhiozzare.

VALENTINA

Ilaria, che sta dicendo?

MATTIA

Non hai il coraggio di parlare?

Allora? Non è stato Giorgio ad ammazzare Eleonora, è stata lei.

EMMA

Ma che cazzo dici?

AGENTE

Fai silenzio! State tutti zitti!

Ilaria continua a piangere.

MATTIA

Parla! PARLA!

ILARIA

(sottovoce)

Sono stata io.

MATTIA

Più forte, ti devono sentire!

ILARIA

Sono stata io!!!

Silenzio. Si sente solo Ilaria.

**237**

ILARIA (CONT'D)

L'ho uccisa io, Eleonora.

Pausa. Ilaria guarda Giorgio.

ILARIA (CONT'D)

(singhiozzando)

È stato un incidente!

## 82. SPIAGGIA/OMBRELLONI - NOTTE

Giorgio barcolla tra gli ombrelloni. Eleonora cerca di raggiungerlo per aiutarlo. Ilaria li segue senza farsi vedere. Giorgio cerca di appoggiarsi ad uno degli ombrelloni per restare in equilibrio, ma cade a terra e comincia a vomitare. Eleonora lo raggiunge e lo aiuta.

ELEONORA

Ah cavolo... ok aspetta.

Eleonora lo sorregge tenendogli la testa. Gli fa poggiare la schiena contro l'ombrellone e gli si siede accanto. Giorgio continua a sputare per pulirsi la bocca.

ELEONORA

Apposto! Tieni gli occhi aperti,  
hai capito?

GIORGIO

Ohh... grazie... oddio, grazie.

Eleonora gli asciuga il sudore dalla fronte mentre Giorgio la fissa negli occhi. I due si baciano.

ELEONORA

(ironizza)  
Disgustoso.

I due scoppiano a ridere, poi ricominciano a baciarsi. Ilaria, nascosta dietro gli ombrelloni, li guarda baciarsi mentre Eleonora gli toglie la maglietta. Ilaria corre verso di loro, infuriata, con una spin-

ta, allontana Eleonora colta di sorpresa. Giorgio è troppo ubriaco per reagire. Ilaria comincia a stratonarlo e a graffiarlo.

ILARIA

Brutto stronzo! Pezzo di merda!

Eleonora si alza e va verso Ilaria. Le blocca le braccia cercando di allontanarla da Giorgio.

ELEONORA

Ila fermati. Ma che t'è preso?

Ilaria lascia Giorgio, che cade a terra svenuto. Ilaria si alza in piedi e va muso a muso contro Eleonora.

ILARIA

Non mi toccare! Sei una troia!

Ilaria comincia a tirarle i capelli, Eleonora cerca di farla ragionare.

ELEONORA

Ahia... fermati!

Ilaria continua a tirarle i capelli. Eleonora le mette le mani in faccia e la allontana con la forza. Le due, nella foga della lotta, finiscono sempre più vicine a Giorgio, sdraiato a terra privo di sensi. Ilaria torna alla carica lanciando uno schiaffo in faccia ad Eleonora. Eleonora la colpisce allo stomaco. Ilaria rimane piegata per il dolore.

ELEONORA

Ti prego Ilaria, ti devi calmare!

Ilaria si riprende. Prende la carica e con tutta la sua forza si butta addosso ad Eleonora.

Eleonora indietreggia e inciampa sul corpo privo di sensi di Giorgio. Eleonora sbatte la testa sullo spi-

golo metallico del lettino, rimane a terra. Eleonora è stesa a terra, morta. Ilaria resta ferma mentre riprende fiato. Osserva i due corpi immobili, distesi sulla sabbia. Guarda il sangue che, dalla testa di Eleonora, si diffonde a macchia d'olio, raggiungendo Giorgio.

ILARIA (V.O)

Non volevo farlo. È stata tutta colpa di Giorgio.

Mattia, nascosto tra gli ombrelloni, ha assistito a tutta la scena.

### **81 BIS. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO ROMA - GIORNO**

Tutti quanti ascoltano increduli la confessione di Ilaria. Giorgio ha gli occhi rossi e lucidi.

GIORGIO

Sei pazza... mi hai fatto credere di averla uccisa!

MATTIA

Sì ma la storia non finisce qui, non è vero? Non hai fatto tutto da sola.

### **83. EST. SPIAGGIA/OMBRELLONI/DOCCE BAR - NOTTE**

Roberto e Pietro percorrono la passerella quando, all'improvviso, vedono qualcuno tra gli ombrelloni. I due riconoscono Ilaria e si precipitano da lei.

ILARIA

È scivolata. Stavamo... l'ho spinta e... è inciampata.

Roberto si china su di Eleonora e la guarda da vicino. Pietro controlla Giorgio.

ROBERTO

Cazzo! Guarda quanto sangue.

Ilaria si alza in piedi e si mette le mani in testa innervosita e si gira dall'altra parte, gemendo per la paura. Pietro ha paura di toccare Giorgio. Con timore, posa la sua testa sul petto di Giorgio ed aspetta.

ROBERTO

Ilaria che hai fatto?

ILARIA

Non l'ho fatto apposta!

PIETRO

Aspè... aspè. Giorgio ha il cuore che batte.

ILARIA

No, lui è svenuto prima. Non l'ho toccato!

Roberto si avvicina a Pietro, controlla il cuore di Giorgio. Si trascina di nuovo vicino al corpo di Eleonora, le mette le dita sul collo per sentire il battito.

ILARIA

Che cazzo fai?!?

ROBERTO

Ragazzi non lo sento.

Ilaria ricomincia a piangere. Pietro si alza in piedi e guarda i due. Ha gli occhi sgranati e increduli.

PIETRO

Ila, l'hai ammazzata!

**241**

ILARIA

Vi prego, aiutatemi.

PIETRO

E adesso che facciamo Robbè?!

ROBERTO

Sto pensando...

PIETRO

Chiamiamo qualcuno! La polizia!

ILARIA

No, no! Andrei in galera. Ragazzi non l'ho fatto apposta!

ROBERTO

E allora che facciamo!?

ILARIA

Buttiamola in mare.

PIETRO

Cosa? E come facciamo? Ci stanno quei due che stanno scopando!

ILARIA

Scaviamo una buca e la seppelliamo?

ROBERTO

Ma che sei scema?

ILA

E allora cosa?

Roberto si guarda intorno. Vede che al falò non c'è più nessuno, se non quelli che si sono addormentati.

ROBERTO

Buttiamola nel fuoco.

PIETRO

Ma che ti sei ammattito?

ROBERTO

Tanto quelli lì stanno dormendo.  
Dai! Pietro vai a controllare,  
muoviti!

Pietro esegue gli ordini. Corre verso il falò per controllare chi c'è e chi sta dormendo.

ROBERTO

Ma si può sapere che ti è passato  
per la testa?

ILARIA

Senza di te non so come avrei  
fatto.

ROBERTO

Sì e guarda che casino... forse  
stiamo facendo peggio. Mi sa che  
Pietro ha ragione a voler chiamare  
la polizia, magari se-

Ilaria afferra la faccia di Roberto e lo bacia. Ilaria fa scivolare lentamente la sua mano lungo le spalle di Roberto fin dentro il suo costume da bagno. Roberto rimane immobile.

ILARIA

Non lasciarmi da sola, resta con  
me! Aiutami!

Roberto annuisce. Pietro li raggiunge di corsa dal falò. Ilaria si allontana velocemente da Roberto.

PIETRO

Ci stanno Giada e quell'altro che  
dormono. L'altri non li ho visti.

ROBERTO

Ok, portiamola di peso.

ILARIA

Aspettate, dobbiamo toglierci i vestiti... per il sangue.

I tre si tolgono i vestiti, rimangono in mutande.

A STACCO.

Il corpo di Eleonora viene gettato nel fuoco.

A STACCO.

Pietro, Roberto e Ilaria raggiungono le docce, vicino al bar. Si mettono sotto il getto della doccia e cominciano a strofinarsi dappertutto. Ilaria continua a piangere.

#### 81 TER. INT. CORRIDOIO COMMISSARIATO - NOTTE

Mattia continua a tenere Ilaria stretta a sé.

MATTIA

Quei due non hanno avuto le palle di andare avanti. Hanno preferito ammazzarsi come codardi.

Il professor Casale è sconvolto da quello che ha appena sentito.

CASALE

(si riferisce a tutti i ragazzi)  
Ma chi cazzo siete voi?

Pausa. I poliziotti non perdono di vista Mattia.

MATTIA

Siamo i suoi studenti professore... solo che ora ci vede veramente per come siamo.

Mattia punta la pistola contro i suoi compagni. Questi si proteggono il volto.

MATTIA (CONT'D)

(rivolto ai compagni)  
Vi siete presi gioco di me per troppo tempo. Mi avete fatto sentire una merda ogni giorno. Voi ci godevate a prendermi per il culo, soprattutto dopo... dopo quel cazzo di video!

Nessuno ha il coraggio di dire niente.

AGENTI

(insieme)  
Butta la pistola! Fermo! Mettila a terra! Non farlo!

MATTIA (CONT'D)

Vi siete divertiti abbastanza... Ma adesso basta.

Mattia spinge via Ilaria, punta la pistola contro i poliziotti ma questi sono più veloci. I COLPI di un proiettile spingono il corpo di Mattia contro la porta vetrata. Il vetro si è spaccato e imbrattato di sangue. Ilaria cade a terra. Si ferisce con i frammenti di vetro caduti a terra al momento dello sparo.

#### **84. INT. CORRIDOIO/COMMISSARIATO ROMA - GIORNO**

La polizia porta via Ilaria, ammanettata. Il corpo di Mattia è stato spostato, di lui rimane solo una pozza di sangue. Casale osserva il sangue ed i vetri rotti a terra. I ragazzi vengono fatti uscire. Giorgio sussurra qualcosa all'orecchio di Luca, poi si avvicina al professore.

GIORGIO

La ringrazio... per aver creduto  
che... non fossi io a...

PROFESSOR CASALE

A cosa si riferiva Mattia? Di quale  
video parlava?

Giorgio preferirebbe non parlare ma lo sguardo di  
Casale non gli lascia altra scelta.

### **85. EST. STRADA DI CITTÀ - NOTTE**

Qualche mese prima. Mattia passeggia lungo il mar-  
ciapiede. Davanti a lui, gli altri ragazzi della  
classe tra cui Roberto, Pietro, Nicola e Giorgio.  
Scherzano tra di loro.

NICOLA

Oh ragazzi non ce la faccio più,  
devo pisciare.

PIETRO

Eh falla! Là ci stanno i  
cassonetti.

NICOLA

Mamma mia oh, ho una vescica che  
sembra un otre.

Nicola si avvicina ai cassonetti, si sbottona i pan-  
taloncini.

GIORGIO

Oh Nicò! Mi raccomando che hai pure  
il pubblico eh!

Giorgio punta il dito verso l'incrocio della strada.  
Tutti si girano a guardare. Tre prostitute, a mala-  
pena vestite, aspettano i prossimi clienti.

NICOLA

Allora mi devo dar da fare!

Nicola si allontana dai secchioni. Si mette al centro del marciapiede e così, in bella vista, comincia a pisciare.

NICOLA

Che ne dite "GIRLS"?! Vi può bastare a tutte e tre?!

I ragazzi ridono. Le prostitute lo ignorano.

ROBERTO

Mamma mia, che cazzo di maiale che sei!

PIETRO

Ah Nicò! Datti da fare che quelle non ti si filano proprio!

NICOLA

Hanno solo paura che le sfondo.

GIORGIO

A parole sei bravo Nicò. Ma a fatti?

Tutti aspettano la risposta di Nicola. Nicola rimane in silenzio. Si riabbottona i pantaloni, tira fuori il portafoglio e controlla quanti soldi ha.

#### **86. EST. VICOLO BUIO - NOTTE**

Nicola si sta scopando una delle prostitute. Si muove sgraziatamente e senza ritmo. La prostituta non emette alcun gemito, ma per quello basta Nicola.

#### **87. EST. STRADA DI CITTÀ - NOTTE**

I ragazzi attendono il loro amico. Nicola riappare, alza le braccia in cielo come un vincitore. Tutti lo accolgono come campione.

ROBERTO

Allora?

NICOLA

Una fata. E adesso? Chi è il  
prossimo?

I ragazzi rimangono in silenzio, imbarazzati. Nicola cerca lo sguardo di qualcuno che lo asseconi, ma niente.

NICOLA

E te Matti? Che dici?

Mattia, che così tanto aveva evitato quello sguardo, non sa che dire.

MATTIA

Non lo so Nicola, non credo che...

NICOLA

Beh? Che hai paura? Mica ti mangia.

MATTIA

No, è che non ho abbastanza soldi.

NICOLA

Eh va beh, te li prestiamo noi. Ti facciamo un regalo. Vero ragazzi?

Gli altri subito asseconano Nicola. Sono curiosi di vedere se Mattia ha il coraggio. Mattia continua a tentennare.

NICOLA

Oh Matti! Ma sei ancora vergine?

NICOLA

Ma allora è anche meglio, no?  
Almeno non ti devi stare a  
preoccupare che quella lo va a dire  
a qualcuno.

Mattia non è ancora sicuro. Tutti aspettano una risposta, ma Giorgio interviene.

GIORGIO

Dai Nicò, se non lo vuole fare  
lascialo in pace.

Mattia vede negli occhi degli altri la delusione. Sente che sta perdendo un'occasione di sentirsi veramente parte del gruppo.

MATTIA

Ok. Ok va bene.

NICOLA

E andiamo! Dai. Tieni, prendi sti  
soldi e divertiti!

Nicola passa i soldi a Mattia che, già pentito, si dirige verso le prostitute. Sente il tifo dei ragazzi farsi sempre più forte, man mano che si allontana.

### **88. EST. VICOLO BUIO - NOTTE**

Mattia segue la prostituta lungo il vicolo. Non si è mai sentito più spaventato di così prima d'ora. Arrivati all'angolino buio, la prostituta finalmente gli rivolge la parola.

PROSTITUTA

Dai soldi prima.

Mattia le passa i soldi che stringeva così nervosamente. La prostituta si assicura che siano tutti, poi procede.

PROSTITUTA

Dai, togli!

Mattia obbedisce e si slaccia i pantaloni. La prostituta tira fuori dalla borsetta dei preservativi e li mostra a Mattia.

PROSTITUTA

Quale vuoi?

MATTIA

Que... quello rosso.

La prostituta rimette gli altri preservativi a posto, apre quello scelto, abbassa le mutante a Giacomo e comincia il suo lavoro. Mattia si appoggia al muro, chiude gli occhi e rimane immobile.

A STACCO.

I ragazzi lo seguono di soppiatto, ridono sotto i baffi e cercano di non farsi scoprire. Si nascondono dietro ad una macchina e stanno lì a guardare.

ROBERTO

(sussurrando)

Certo che sei proprio una merda.

NICOLA

(sussurrando)

Perché? Lui si sta divertendo... e adesso ci divertiamo pure noi.

NICOLA

Eccolo là! A Rocco Siffredi gli fa  
una pippa.

Tutti quanti ridono e a stento riescono a controllarsi. Nicola continua a filmare.

**84 BIS. INT. CORRIDOIO/COMMISSARIATO ROMA - GIORNO**

Casale a stento riesce a mantenere la calma. Sembra sul punto di avere un esaurimento.

GIORGIO

Roberto e Nicola l'hanno mostrato a tutti, pure a quelli del primo anno a scuola.

PROFESSOR CASALE

Mi fate schifo... tutti.

GIORGIO

Professore c'ero anch'io ma non pensavo che...

PROFESSOR CASALE

Che l'avrebbero diffuso? Queste scuse di merda Giorgio... tienile per te.

Giorgio non osa controbattere.

PROFESSOR CASALE

Non hai ucciso nessuno... va tutto bene... non avrai più i sensi di colpa. Tua madre ne sarà contenta.

Il professore guarda un'ultima volta il sangue e i vetri sul pavimento, poi percorre il corridoio ed esce dal commissariato. Giorgio resta da solo. Guarda il caos che lo circonda mentre si massaggia i polsi.

## 89. INT. LICEO - GIORNO

SEQUENZA MONTAGE: Lungo il corridoio del liceo sono stati disposti banchi e sedie che formano un lungo serpentine. I ragazzi sono già seduti, stanno scegliendo le tracce della prima prova. Giorgio cerca di scrivere, ma le occhiate dei professori lo deconcentrano.

Dario è di fronte alla commissione mentre cerca di inventarsi qualcosa da dire alla commissione. Il professore Casale non c'è. Nessuno degli altri ragazzi nell'aula sta seguendo l'esame.

Giorno dei quadri. Sono tutti in cortile a controllare il voto finale. Camilla controlla il suo, è soddisfatta e sorride. Camilla vede i nomi di Eleonora e Nicola senza valutazione.

## 90. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO

Luca aspetta l'arrivo del treno. Ha un taglio di capelli diverso e una barba incolta. Indossa un giacchetto di pelle nera, una maglietta grigia, un paio di pantaloni aderenti e delle scarpe firmate. Sta ascoltando la musica sul suo Iphone. È assorto nei suoi pensieri, quando sente qualcuno dargli una pacca sulla spalla.

PROFESSORE CASALE

Luca?

Luca si gira e stupito vede il suo vecchio professore del liceo.

LUCA

Professore, salve! Come sta?

252

PROFESSORE CASALE

Eh bene, bene... ti ho visto da lontano, non ero sicuro che fossi tu!

LUCA

(scherza)

Sono cambiato così tanto?

Il professore sorride per cortesia.

PROFESSORE CASALE

No, ma è trascorso un po' di tempo... non ci vediamo da... da un po'.

Un'aria di imbarazzo cala sul breve incontro.

LUCA

Ehm... lei che mi dice? Cosa fa adesso?

PROFESSORE CASALE

Faccio ripetizioni di inglese a qualche ragazzino.

Luca non sa come rispondere.

PROFESSORE CASALE

(cerca di essere spiritoso)

Non ho trovato niente di meglio... questa storia sembra non lasciarci mai, eh?!

LUCA

Sì... credo che sia così un po' per tutti, no?

PROFESSOR CASALE

Sei ancora in contatto con qualcuno?

LUCA

No, no. Con Serena non ha funzionato e vedo Giorgio a Natale o ad altre feste, però sta meglio... E lei con?

PROFESSORE CASALE

(con la risposta pronta)  
Credo che stia con... un suo  
compagno d'università adesso. Bah!

LUCA

Alla fine ognuno è andato avanti  
dopotutto, malinconia a parte.

PROFESSOR CASALE

(cerca di scherzarci sopra)  
Tra un incubo e l'altro!

LUCA

Sì, immagino... a volte non riesco  
a togliermi dalla testa certe  
immagini. I gemelli nella buca,  
Mattia... quei tre che corrono  
verso le docce. Mi sveglio di colpo  
e ce ne metto prima di  
riaddormentarmi.

Casale annuisce. D'un tratto però il suo volto cambia espressione. Il corpo si irrigidisce. Luca se ne accorge, ma fa finta di niente.

#### 91. EST. SPIAGGIA - NOTTE

Luca è sdraiato sul lettino della spiaggia accanto a Giada. Sente dei rumori provenire dalla passerella. Luca apre gli occhi e vede Pietro, Roberto e Ilaria correre verso le docce.

LUCA (V.O.)

Ero incazzato per Valentina... mi  
sono addormentato accanto a  
Giada... non ho visto altro.

Luca si rimette a dormire.

90 BIS. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO

Luca con un dolce sorriso stampato e con fare da ragazzo per bene, interrompe quel silenzio imbarazzante.

LUCA

Oscar Wilde.

Casale resta interdetto.

PROFESSORE

W-Wilde?

LUCA

La citazione che ci ha chiesto a lezione la settimana prima dei cento giorni. Se la ricorda? Quella a cui nessuno sapeva rispondere... è di Wilde.

PROFESSORE CASALE

La conoscevi?

Luca annuisce.

PROFESSOR CASALE (CONT'D)

Perché non l'hai detta allora?

LUCA

E a che scopo? Sapevo già la risposta. E poi, mi scusi se glielo dico ma, agli altri non fregava proprio un cazzo.

Il professore rimane in silenzio, non risponde all'offesa.

LUCA (CONT'D)

Insegnava letteratura inglese professore. Può interessare fino a una certa.

PROFESSOR CASALE

(va dritto al sodo)  
Avevi detto di esserti addormentato...  
perché non hai detto niente?

LUCA

Perché non ce n'è stato bisogno...e  
poi perché non mi riguardava.

PROFESSOR CASALE

Ma che dici?! Erano tuoi compagni  
di classe! I tuoi amici!

LUCA

No! Si sbaglia professore, io non  
sono mai stato amico loro. Mi  
avevano invitato solo perché era  
stato Giorgio ad insistere...  
perché mia zia gliel'aveva imposto,  
non per altro.

Casale è confuso. Luca continua a sorridergli e a  
rispondere educatamente alle sue domande, come se  
parlassero del più e del meno.

LUCA (CONT'D)

Comunque... per me sono stati  
proprio stupidi. Che pensavano di  
fare? Di sciogliere i corpi con il  
fuoco come se fossero Calippi?

## 92. EST. SPIAGGIA/PEDALÒ - NOTTE

Emma e Dario si sono nascosti tra i due pedalò vicini  
alla riva. Stanno facendo sesso, noncuranti di ciò  
che li circonda.

256

LUCA (V.O.)

Io avrei optato per il mare. Quei  
due si stavano succhiando l'anima a

vicenda, figurati se notavano qualcosa.

**90 TER. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO**

PROFESSOR CASALE

(confuso, non sa bene come replicare)

Al falò c'eravate solo tu e Giada a dormire... avranno pensato di non avere scelta.

Luca non riesce a nascondere la sua espressione di sorpresa e delusione al commento di Casale.

LUCA

Ah beh, se non c'era nessuno è stato anche grazie a lei...

**18 TER. EST. SPIAGGIA - NOTTE**

Camilla ed il professor Casale stanno facendo sesso all'interno della casetta. Lui la tiene da dietro mentre con una mano le copre la bocca.

LUCA (V.O.)

Pensavo che Camilla sarebbe venuta a separare me e Valentina... si vede che aveva di meglio da fare!

**20 BIS. EST. SPIAGGIA. NOTTE**

Luca si butta addosso a Valentina facendola cadere all'indietro. Le sale sopra e le blocca i polsi con le mani. Serena monta sopra a Luca e cerca di tirarlo via con tutta la forza che ha.

LUCA (V.O.)

Ma quando è arrivata Serena è stato il massimo! Se l'è portata via e ci ha anche passato tutta la notte insieme!

Serena abbraccia Valentina. Le due si allontanano camminando verso le macchine.

LUCA (V.O./CONT'D)

Quella zoccola mi aveva fatto così incazzare! E quando sono tornato al falò e ho visto Ilaria, ubriaca fradicia...

Luca si allontana furioso con passo svelto. Si dirige verso il falò.

LUCA (V.O./CONT'D)

(sospira)

Eh, vorrei non essere tornato lì...

Eleonora sarebbe ancora viva.

#### 90 QUAR. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO

PROFESSOR CASALE

Ilaria ha seguito Giorgio! Tu che c'entri?

LUCA

(fa sì e no con la testa)

Mmm... un po' c'entro.

#### 93. EST. SPIAGGIA - NOTTE

258

Luca, infuriato, si avvicina al falò. Ilaria è ancora vicino al tavolo che si versa un altro bicchiere.

LUCA(V.O.)

Sono stato io a dirle dov'era  
andato Giorgio... e con chi.

Luca osserva per un attimo Ilaria, poi si avvicina a lei, si versa un bicchiere di vodka. Luca le sussurra qualcosa all'orecchio.

LUCA(V.O./CONT'D)

Era così ubriaca che neanche si  
ricordava che ero stato io a  
dirglielo... perché avrebbe dovuto  
ricordarsi di me?

Ilaria lascia il bicchiere sul tavolo e corre verso gli ombrelloni.

#### 90 QUINT. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO

LUCA(CONT'D)

(con tono di voce serio,  
mortificato)

Non avrei mai voluto che finisse  
così per Eleonora... mi aspettavo  
una scenata, tutto qua! Lei era  
l'unica gentile con me... mi  
salutava sempre... MI VEDEVA! Mi  
dispiace così tanto per lei.

PROFESSOR CASALE

(con tono accusatorio)

Ci hai fatto andare tuo cugino di  
mezzo!

Luca torna a sorridere al professore. Casale è scosso dalla nonchalance con cui Luca gli parla.

LUCA

In realtà si è incastrato da  
solo... mamma mia! Si immagina i

sensi di colpa che deve aver provato? Ho cercato di convincerlo che non c'entrava niente ma non potevo espormi più di tanto... e meno male che c'era Giada al falò! Anzi... meno male che me la sono scopata in quel bagno! Senza volerlo mi sono messo al sicuro da ogni dubbio mentre scoppiava il casino!

PROFESSOR CASALE

(alza il tono di voce)  
Ma tu potevi impedirlo! Li hai visti andare alle docce!

LUCA

(ironico)  
Professore lei ha ragione! Infatti sarebbero finiti in galera e giustizia sarebbe stata fatta, no? Col cazzo... non meritavano la galera, si meritavano di peggio... e l'hanno avuto!

PROFESSOR CASALE

Che vuoi dire? Li hai ammazzati... Pietro e Roberto?

LUCA

(lo correggere educatamente)  
Chiariamo questo professore... io in tutta questa storia non ho ucciso nessuno!

#### 94. EST. LICEO - GIORNO

260

Pietro è sul tetto. Si sta fumando una canna seduto sul bordo mentre guarda in cortile. Luca è sul tetto. Si avvicina con passo svelto e senza che Pietro se ne accorgesse, lo spinge di sotto.

LUCA(V.O.)

Io ero con lei in cortile quando  
Pietro si è buttato.

Luca esce dalla porta che conduce sul tetto. Luca  
indossa i guanti.

A STACCO.

Luca si unisce ai ragazzi radunati intorno al corpo  
di Pietro.

### 95 INT. CASA ROBERTO - POMERIGGIO

Il campanello della porta suona. Roberto va ad aprire,  
è Luca con la borsa della piscina a tracolla.

A STACCO.

Roberto lo fa accomodare in camera. Luca fa cadere la  
borsa e sorprende Roberto di spalle. Gli infila la testa  
dentro una busta di plastica. Roberto cerca di opporre  
resistenza ma perde i sensi, ma respira ancora.

LUCA(V.O.)

E non so nemmeno dove abitava  
Roberto...

Luca riempie la vasca da bagno. Apre la borsa, ci prende  
dei guanti di lattice che si infila velocemente.

LUCA(V.O.)

(lo dice in modo infantile)  
Ma se vuole saperlo... sono  
contento che siano morti. Hanno  
sbagliato tutto! Potevano fare la

LUCA(V.O.) (SEGUE)

cosa giusta... e invece hanno scelto  
di aiutare la loro amica!

Roberto è immerso nella vasca. Luca tiene il corpo di Roberto sul fondo della vasca.

PROFESSOR CASALE (V.O.)

E allora perché? Perché mentire?

#### 96. INT. CORTILE LICEO - GIORNO

I ragazzi sono al centro del cortile, stanno facendo ricreazione. Mangiano, bevono, fumano e scherzano.

LUCA (V.O.)

La verità è che sono sempre stato da solo e mi credeva andava benissimo così... ma continuavo a osservarli a ricreazione... tutti in cerchio a fumare e a ingozzarsi di panini, a ridere, a prendere per il culo chiunque non facesse parte di quella IMPENETRABILE cerchia.

Luca li osserva dalla finestra del corridoio.

LUCA (V.O./CONT'D)

Mi facevano sentire così... escluso. Perché dovevo sentirmi così? Non ho fatto niente per meritarmelo. Ho provato anche ad inserirmi all'inizio ma è come se esistesse una sorta di... di selezione naturale!

Nicola colpisce Mattia con uno schiaffo sul collo. Tutti ridono, anche lo stesso Mattia.

LUCA (V.O./CONT'D)

(incredulo)

Ero geloso persino di Mattia perché lo prendevano per il culo. La cosa mi faceva andare fuori di testa... e poi mi hanno chiesto di uscire...

**85 BIS. EST. STRADA DI CITTÀ - NOTTE**

Mattia passeggia lungo il marciapiede. Gli altri ragazzi della classe tra cui Roberto, Pietro, Nicola e Giorgio lo precedono. Sono tutti alticci. Scherzano tra di loro.

LUCA (V.O.)

Era la prima volta che Giorgio mi invitava... solo dopo ho scoperto che c'entrava mia madre.

Luca cammina accanto a Mattia. I ragazzi attendono il loro amico. Nicola riappare, alza le braccia in cielo come un vincitore. Tutti lo accolgono come campione.

LUCA (V.O./CONT'D)

E quando hanno convinto Mattia a perdere la verginità, ho visto la mia occasione...

Nicola passa i soldi a Mattia che, già pentito, si dirige verso le prostitute. Sente il tifo dei ragazzi farsi sempre più forte, man mano che si allontana.

LUCA (V.O./CONT'D)

Così ho avuto l'idea del video.

**88 BIS. EST. VICOLO BUIO - NOTTE**

I ragazzi sono nascosti dietro ad una macchina. Stanno riprendendo Mattia con il cellulare.

LUCA (V.O./CONT'D)

(amareggiato)

Pensavo di avercela fatta... ma il giorno dopo non si ricordavano neanche che fossi con loro!

**90 SEST. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO**

PROFESSOR CASALE

L'hai fatto per questo? Perché non si ricordavano che eri con loro, nascosto dietro una macchina con delle puttane?

LUCA

Oddio professore, lo fa sembrare così frivolo.

PROFESSOR CASALE

(furioso)

Perché? Come dovrebbe essere?

LUCA

(esaltato)

Lei non riesce a vederla dalla giusta prospettiva! Ma non si rende conto della MAGNIFICA catena di eventi!?

Casale guarda Luca come si guardano i pazzi in manicomio.

LUCA (CONT'D)

Quando senti di un omicidio al Tg è così noioso! Lei lo tradiva, lui ha un'altra famiglia e blah blah blah... imbecilli.

**82 BIS. SPIAGGIA/OMBRELLONI - NOTTE**

Ilaria si riprende. Prende la carica e con tutta la sua forza si butta addosso ad Eleonora.

**264**

LUCA (V.O.)

Anche noi abbiamo avuto degli imbecilli, quelli che hanno ucciso

e quelli che si sono fatti  
uccidere...

Eleonora indietreggia e inciampa sul corpo privo di  
sensi di Giorgio. Eleonora sbatte la testa sullo spi-  
golo metallico del lettino, rimane a terra.

#### **79 BIS. EST. SPIAGGIA/RIMESSA BARCHE - NOTTE**

Mattia colpisce Nicola in faccia, facendogli perde-  
re i sensi. Mattia si alza in piedi. Fissa Nicola a  
terra.

LUCA (V.O./CONT'D)

Una spinta, un bastone, una corsa  
alle docce e una spiaggia buia.

Mattia, in preda a un raptus, lo colpisce ripetuta-  
mente e con forza alla testa, sporcandosi di altro  
sangue.

#### **83 BIS. EST. SPIAGGIA/OMBRELLONI/DOCCE BAR - NOTTE**

Pietro, Roberto e Ilaria raggiungono le docce, vici-  
no al bar. Si mettono sotto il getto della doccia e  
cominciano a strofinarsi dappertutto. Ilaria continua  
a piangere.

LUCA (V.O./CONT'D)

È il disegno generale! I giovani  
ragazzi con un radioso futuro  
davanti, il falò, la luce e  
l'ombra, i moventi, gli  
incidenti... i sentimenti.

#### **90 SETT. INT. STAZIONE TERMINI - POMERIGGIO**

Luca si avvicina ancora di più al professore.

LUCA (CONT'D)

Tutto questo è... PAZZESCO!!! Una  
reazione a catena così  
inaspettata... come potevo impedire  
il corso di una cosa così bella?

Casale afferra inaspettatamente Luca per la maglietta. Luca salta per lo spavento. Dall'altoparlante risuona una voce che annuncia l'arrivo del treno.

PROFESSOR CASALE

Che cosa ti aspetti che io faccia  
adesso, eh? Che faccia finta di  
niente?! No, io e te adesso andiamo  
dalla polizia e tu gli racconti  
tutto, altrimenti quando il treno  
arriva potresti non essere più  
sopra la banchina.

Luca, ripreso dallo spavento, si rivolge a Casale con tono di voce calmo ma fermo. Sempre sorridente.

LUCA

C'è un giovane maestro assieme a un  
suo allievo...

PROFESSOR CASALE

Cosa?

LUCA

...troppo giovane per aver ancora  
peccato... con gli anni i due  
crescono assieme. L'allievo è ora  
un ragazzo e guarda e impara ogni  
cosa dal maestro... ma il maestro è  
un peccatore, ormai troppo anziano  
per redimersi e il suo allievo sta  
cominciando a seguire le sue  
orme... (serio) Tu sei la morte e  
devi scegliere chi portar via con  
te. Chi scegli?

PROFESSOR CASALE

Che c'entrano adesso queste  
stronzate?

LUCA

Io scelgo l'allievo. Le radici del  
professore sono troppo grandi e  
marce e non c'è niente da fare per  
lui... ma quelle del bambino le  
puoi sempre estirpare ed evitare  
così che anche lui diventi... a sua  
volta, un maestro.

PROFESSOR CASALE

Che cazzo vuoi dire?!

LUCA

Tu ti credi davvero superiore a  
noi? Superiore a me? Per piacere,  
non sono stato io a scoparmi una  
ragazzina, non sono stato io a  
farti perdere il lavoro, non sono  
stato io a rovinarti la vita... sei  
stato tu... con le TUE cazzate. Io  
non dirò niente alla polizia perché  
non ho niente da raccontare e di  
certo non sarai tu a farmi cambiare  
idea. Quindi... puoi buttarmi sotto  
al treno adesso e finire in galera  
perché, nel caso non te ne fossi  
accorto, questo posto è pieno di  
telecamere... oppure puoi salire  
sul treno con me, continuare con la  
tua patetica vita e accettare il  
fatto che il maestro... non è MAI  
superiore all'allievo.

Il treno è sempre più vicino. Il professore stringe  
la sua presa su Luca. Il treno è arrivato. Le porte  
della carrozza si aprono. Luca sale sul treno, si  
volta e aspetta.

LUCA

Sale professore?

Casale esita un secondo poi sale sul treno. I due si guardano, Luca gli sorride. Le porte si chiudono. Il treno riparte.

FINE